

Beneficiario
Coordinatore



Regione Umbria



Con il Contributo di



LIFE13 NAT/IT/000371

SUN LIFE

La Strategia Umbra per natura 2000

AZIONE A.2

5.1.2_D 1 - PIANO DEGLI INTERVENTI TECNICO-SCIENTIFICI

CTS

22 Aprile 2015 (I° Edizione)

Revisione del 31 Ottobre 2016

Beneficiari Associati



**CENTRO
TURISTICO
STUDENTESCO
E GIOVANILE**

comunità



ambiente



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELL'AQUILA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA



UNIVERSITÀ
DI CAMERINO

Cofinanziatore



Indice

PREMESSA	3
AZIONE A.3 - Creazione di un “Gruppo Natura 2000” intersettoriale.....	5
AZIONE A.4 - Raccolta, analisi e integrazione della documentazione concernente la gestione dei siti Natura 2000 in Umbria e analisi delle misure regolamentari vigenti e eventuali ipotesi di aggiornamento	8
ACTION A.5 - Stima del valore dei servizi ecosistemici della rete natura 2000 in Umbria.....	11
AZIONE A6: Analisi delle professioni verdi e dei posti di lavoro collegati alla Rete Natura 2000 .	16
ACTION C1 Elaborazione di un piano finanziario per la gestione della rete Natura 2000 in Umbria nel periodo 2017 / 2023	20
AZIONE C.2: Stesura della strategia per la gestione della Rete Natura 2000 in Umbria	24
AZIONE C.3 Aggiornamento del PAF.....	29
AZIONE C4 - Definizione di linee guida per la conservazione della biodiversità nella rete Natura 2000 da parte degli agricoltori e selvicoltori.....	33
AZIONE C5: Interventi per il sostegno alle professionalità necessarie per la gestione e valorizzazione della Rete Natura 2000.....	37
AZIONE C.6 Selezione e stesura di 1-2 progetti prioritari pilota (progetti integrati)	40
AZIONE D.1 - Formulazione e avvio dell’implementazione del programma di monitoraggio scientifico della rete.....	43

PREMESSA

Il presente documento rappresenta il “Piano degli interventi tecnico-scientifici”, relativo alle Azioni A3, A4, A5, A6, C1, C2, C3, C4, C5, C6 e D1.

Tale attività rientra, come dettagliato nel TECHNICAL APPLICATION FORMS di progetto, nell’ambito dell’azione A2 per la quale è prevista l’elaborazione del programma esecutivo delle attività del progetto SUN LIFE.

La pianificazione esecutiva si rende necessaria come azione propedeutica alle attività progettuali di un progetto complesso ed ambizioso come SUN LIFE, che ha l’obiettivo di produrre un unico documento programmatico per la gestione dell’intera Rete Natura 2000 regionale costituita da ben 102 siti.

L’Azione A2, quindi, permette di aggiornare, approfondire e specificare nel dettaglio la programmazione contenuta nel formulario del progetto, fornendo indicazioni ulteriori e puntuali su ciascuna Azione in merito a tempistiche, risorse umane e finanziarie, prodotti/risultati, strumenti, modalità di intervento, ruoli e responsabilità dei partner, ecc.

Nello specifico ogni singola azione è stata dettagliata riportando:

Durata, Partner responsabile e Partner coinvolti;

Descrizione puntuali dell’implementazione dell’azione;

Eventuali difficoltà e relative contromisure;

Prodotti intermedi e finali; Milestone intermedi e finali;

Risorse umane e finanziarie (individuando per ogni singolo partner le figure professionali coinvolte e le relative voci di costo, su Personale interno, Assistenza esterna; Viaggi e soggiorni, Altri costi (ad es. Stampa, etc.)

In quanto tale, **il programma delle attività rappresenta il documento principale di riferimento per le attività di gestione, coordinamento e monitoraggio delle attività** (Azioni F1 e F2), in quanto, tra gli altri, fornisce al Coordinatore del Progetto e al Project Manager, nonché ai responsabili del progetto per ciascun beneficiario associato, un quadro chiaro, dettagliato ed aggiornato della pianificazione delle azioni, e supporta dunque il monitoraggio regolare dell’andamento degli interventi (e l’identificazione tempestiva di eventuali correttivi).

La redazione della presente pianificazione ha lo scopo di facilitare l’avvio del confronto tra i vari partner e lo scambio di informazioni, metodologie e prassi da utilizzare lungo tutto l’arco del progetto.

Ciascun partner, con il coordinamento del CTS, ha collaborato attivamente all’implementazione dell’azione, redigendo le parti specifiche del presente documento:

Regione Umbria- Azioni A3, A4, C1, C2, C3, C6, E2, E3, F3;

CTS – Azioni A6, C5, E1, E4, E5;

Comunità Ambiente- Azioni C4, E6;

DCBB – Azione D1;

DS3A – Azione A5;

UNIAQUILA ha collaborato alla redazione per le parti di propria competenza principalmente nelle azioni A4, C2, C3 e D1;

UNICAM ha collaborato alla redazione per le parti di propria competenza principalmente nell’azione A4.

CTS ha provveduto poi all'accorpamento delle azioni e, sulla base delle informazioni fornite dai partner, ha verificato la congruenza dei dati riportati da ciascun partner rispetto a tutti gli altri e rispetto a quanto riportato nel FdC. Nel mese di aprile 2015 è stata elaborata la versione finale dei Piani di Attività tecnico-scientifiche e di comunicazione.

Come indicato nell'Inception Report tali piani potevano essere soggetti ad un aggiornamento nel caso fossero emerse esigenze durante l'implementazione delle singole azioni. Nel mese di dicembre 2015 è emersa la necessità di provvedere alla revisione dei documenti per la correzione di alcuni refusi rilevati negli stessi.

Il periodo di arresto delle attività verificatosi a carico del CTS nel corso del primo quadrimestre 2016 e la comunicazione, in data 10.03.2016, delle dimissioni del Project Manager, unitamente ad altre figure chiave dell'organico del CTS, ha causato uno slittamento dei tempi per la revisione dei prodotti, che è stata disattesa fino alla visita di monitoraggio del 20 giugno, come indicato nella lettera della Commissione relativa alla seconda visita di monitoraggio Ref. Ares(2016)5552529 - 26/09/2016).

Considerate le difficoltà espresse dal nuovo staff del CTS, nel dover ricostruire tutto il lavoro precedente, recuperare la documentazione prodotta ed in alcuni casi reimpostare completamente le azioni, si è ritenuto opportuno, durante la riunione di coordinamento del 12 ottobre 2016, affidare allo staff interno di Regione Umbria, con il supporto di tutto il partenariato, dello Studio Naturalistico Hyla e della società Noesis (referente tecnico-amministrativo di RU), la revisione dei Piani delle attività.

Si precisa che durante tale revisione sono stati sistemati eventuali refusi ed eventuali contraddizioni rispetto al FdC, la descrizione delle azioni e la pianificazione stabilita nella prima redazione dei piani è stata trascritta integralmente.

Durante tale revisione, considerando inoltre le integrazioni e sostituzioni di personale che hanno coinvolto i vari partner ed in particolare RU e CTS (Cfr. nuovi ordini di servizio) si è inoltre provveduto ad eliminare i nominativi delle singole figure professionali coinvolte, riportando esclusivamente il ruolo previsto.

Sono stati inoltre sistemati i budget per azione/per partner riportati nelle singole azioni ed è stata integrata una tabella riassuntiva con i dettagli rispetto alle varie categorie di costo, per partner previste da FdC.

Per la rendicontazione effettiva delle spese si rimanda agli specifici report finanziari.

AZIONE A.3 - Creazione di un “Gruppo Natura 2000” intersettoriale

Durata: 1 novembre 2014 - 30 settembre 2017 (35 mesi)

Partner responsabile: Regione Umbria

Partner coinvolti: CA; CTS; PG_DCBB; UNICAM; UNIAQUILA

Regione Umbria	CTS	CA	UNIAQUILA	UNIPG_DCBB	UNICAM	Totale
15.720,00	2.640,00	8.900,00	7.200,00	4.775,00	8.260,00	47.495,00

1. DESCRIZIONE DELL’AZIONE

Il gruppo avrà il compito, sia durante in progetto che dopo la sua conclusione, di garantire l’integrazione della strategia di gestione della rete Natura 2000 in Umbria nelle varie politiche regionali, facilitare il dialogo tra i diversi assessorati ed inserire per la prima volta la problematica della gestione del paesaggio (in relazione alle esigenze di conservazione della biodiversità) nella programmazione regionale. Quindi garantire un’elaborazione condivisa, partecipata ed integrata, capace di raggiungere tutti i soggetti interessati nell’attività pianificatoria, della strategia di gestione della RN2000 della Regione Umbria. Tale condivisione sarà attuata da un lato internamente alla stessa amministrazione regionale (con il coinvolgimento degli altri assessorati con competenze sui siti N2000), dall’altro verso l’esterno nei confronti dei diversi stakeholder presenti sul territorio umbro.

Il GN2000 sarà inoltre coinvolto sia nel processo di consultazione pubblica (forum territoriali) dell’Azione E.3, partecipando con i diversi componenti in relazione alla tematica dei vari forum territoriali, che nelle varie fasi del progetto e in particolare nella raccolta di indicazioni, proposte, ecc. per l’elaborazione del documento programmatico e del PAF.

Il Gruppo Natura 2000 (GN2000) fungerà da vero e proprio organo di consultazione per tutti i principali prodotti ed obiettivi del progetto, ovvero, tra gli altri:

- Azione A.5 – Metodologia regionale per la valutazione dei servizi ecosistemici e stima del valore socio-economico della rete Natura 2000 in Umbria
- Azione A.6 – Studio sulle professioni verdi e posti di lavoro collegati alla RN2000
- Azione C1 – Piano finanziario per la gestione della rete Natura 2000 in Umbria nel periodo 2017-2023’’
- Azione C2 – Coerenza con le varie politiche regionali della strategia/documento programmatico per la gestione della rete Natura 2000 in Umbria
- Azione C3 – Coerenza con le varie politiche regionali del PAF aggiornato
- Azione C4 – Linee guida per la conservazione della biodiversità nella rete Natura 2000 da parte degli agricoltori e selvicoltori
- Azione C5 - Dialogo tra gli Assessorati che si occupano di Agricoltura e all’Ambiente da un lato e Istruzione e Formazione dall’altro per la guida e workshop
- Azione C6 – Identificazione delle tematiche oggetto delle proposte per 1-2 progetti integrati.

Il gruppo Natura 2000 contribuirà inoltre a:

- Identificare le problematiche inerenti la rete Natura di pertinenza dei vari assessorati;
- Stabilire i termini di riferimento della consultazione pubblica e identificare i potenziali interessati che dovrebbero essere invitati a partecipare;

- Identificare, con il gruppo delle parti interessate, le principali aree che danno luogo a problemi e facilitare le discussioni di questi.

Il Gruppo Natura 2000 (GN2000) si riunirà almeno due volte l'anno (6 incontri) e ogni volta che le necessità del progetto lo rendano necessario. La procedura operativa (quando e per quali questioni deve essere consultato, come la consultazione deve avvenire, modalità e validità delle risposte del gruppo, ecc.) verrà definitiva in un apposito Regolamento.

Il GN2000, coordinato da un Dirigente dell'Assessorato Agricoltura della Regione Umbria, con competenza in gestione e tutela di siti Natura 2000, sarà dunque composto dai rappresentanti dei diversi assessorati regionali con competenze sui siti della rete Natura 2000, ovvero:

- Assessorato alle Politiche agricole e agroalimentari. Sviluppo rurale. Programmazione forestale e politiche per lo sviluppo della montagna. Promozione e valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici. Aree protette. Parchi. Caccia e pesca.
- Assessorato ai Beni e attività culturali. Politiche dello spettacolo. Associazionismo culturale. Turismo e promozione dell'Umbria. Grandi manifestazioni. Programmazione ed organizzazione delle risorse finanziarie. Rapporti con il Consiglio regionale.
- Assessorato alla Tutela e valorizzazione ambiente. Prevenzione e protezione dall'inquinamento e smaltimento rifiuti. Rischio idraulico, pianificazione di bacino, ciclo idrico integrato, cave, miniere ed acque minerali. Energie alternative. Programmi per lo sviluppo sostenibile. Riqualificazione urbana. Infrastrutture, trasporti e mobilità urbana.
- Servizio Programmazione Comunitaria.
- Assessorato Economia. Promozione dello sviluppo economico e delle attività produttive, comprese le politiche del credito. Politiche industriali, innovazione del sistema produttivo, promozione dell'artigianato e della cooperazione. Energia. Relazioni con le multinazionali. Politiche di attrazione degli investimenti. Formazione professionale ed educazione permanente. Politiche attive del lavoro. Risorse umane.

Parteciperanno inoltre al GN2000 gli altri partner di progetto con 1-2 esperti a seconda dei temi da affrontare (CA; CTS; PG_DCBB; UNICAM; UNIAQUILA)

2. EVENTUALI DIFFICOLTÀ E RELATIVE CONTROMISURE

La maggiore difficoltà potrebbe riguardare uno scollamento tra le attività del Gruppo Natura 2000 e le ordinarie attività svolte dalle istituzioni. L'integrazione intersettoriale potrebbe infatti limitarsi all'ambito del GN2000 e non estendersi alla gestione ordinaria dei siti Natura 2000. A tal proposito è necessario dare continuità alla collaborazione intersettoriale all'interno della Regione anche dopo la conclusione del presente progetto.

Alcuni ritardi potrebbero essere causati dal riscontro di una incoerenza tra i documenti prodotti nell'ambito del progetto e la normativa regionale. A questa eventualità è possibile ovviare effettuando dei controlli ex ante e in itinere, e non soltanto ex post, rispetto alla stesura dei prodotti SUN Life.

3. PRODOTTI INTERMEDI E FINALI

- Del - Regolamento del Gruppo Natura 2000: 28/02/2015
- Del - 6 verbali degli incontri del Gruppo Natura 2000: 30/09/2017

4. MILESTONE INTERMEDIE E FINALI

- MIs - Costituzione del GN2000: 28/02/2015

5. RISORSE UMANE E FINANZIARIE

Personale Interno

Regione Umbria

Coordinatore del progetto, gestione riunioni e lettura documenti.

Assistente del responsabile di progetto, organizzazione delle riunioni ed aggiornamento periodico dei componenti del gruppo Natura 2000.

CA

Esperto della gestione di Natura 2000 e dell'implementazione delle direttive Habitat e Uccelli a livello europeo. Contribuirà a fornire alla Regione una visione delle attività analoghe portate avanti

CTS

Dirigente - Responsabile di progetto per partner CTS. Supporto al Coordinatore nel funzionamento del "gruppo natura 2000" e partecipazione alle riunioni

PG DCBB,

Esperto area botanica. Contribuirà a fornire il quadro di sintesi dello stato delle conoscenze degli Habitat e delle specie vegetali in ambito Natura2000.

Esperto area zoologica. Contribuirà a fornire il quadro di sintesi dello stato delle conoscenze delle specie animali in ambito Natura2000.

Esperto area botanica. Contribuirà a fornire il quadro di sintesi dello stato delle conoscenze degli Habitat e delle specie vegetali in ambito Natura2000.

UNICAM,

Esperto della pianificazione ambientale e della pianificazione del Paesaggio. Contribuirà a fornire una visione delle interazioni tra le diverse aree e tra gli ambienti e le azioni dell'uomo.

UNIAQUILA,

Responsabile del progetto UNIVAQ, contribuirà all'identificazione delle problematiche in riferimento ai temi della dell'eco-interferenza insediativa, della pianificazione urbanistica e dell'ecologia del paesaggio.

Viaggi e soggiorni

CA, partecipazione riunioni GN2000 (1 persona 6 viaggi Roma-Perugia, 1 giornata);

CTS, partecipazione riunioni GN2000 (1 persona 6 viaggi Roma-Perugia, 1 giornata);

UNICAM, partecipazione riunioni GN2000 (1 persona 6 viaggi Camerino-Perugia, 1 giornata);

UNIAQUILA, partecipazione riunioni GN2000 (1 persona 6 viaggi L'Aquila-Perugia, 1 giornata);

Beneficiary	1. Personnel	2. Travel and subsistence	TOTAL
Umbria	15.720		15.720
CTS	1.920	720	2.640
CA	8.000	900	8.900
UNIAQ	6.420	780	7.200
DCBB	4.775		4.775
UNICAM	6.760	1.500	8.260
TOTAL	43.595	3.900	47.495

AZIONE A.4 - Raccolta, analisi e integrazione della documentazione concernente la gestione dei siti Natura 2000 in Umbria e analisi delle misure regolamentari vigenti e eventuali ipotesi di aggiornamento

Durata: 1 ottobre 2014 – 31 dicembre 2015 (15 mesi)

Partner responsabile: Regione Umbria

Partner coinvolti: Università dell'Aquila e Università di Camerino

Regione Umbria	UNIAQUILA	UNICAM	Totale
27.525,00	21.184,00	129.021,00	177.730,00

1. DESCRIZIONE DELL'AZIONE

L'azione è finalizzata all'analisi dei documenti regolamentari (piani e programmi) che coinvolgono direttamente la gestione dei Siti Natura 2000 in Umbria. Verranno schedati ed analizzati i piani e i programmi, alle diverse scale territoriali e amministrative, che intersecano i Siti Natura 2000 fornendo un quadro complessivo che possa esprimere punti di forza e criticità evidenti.

La Regione Umbria, su specifica richiesta da parte delle Università dell'Aquila e di Camerino, metterà a disposizione i diversi documenti, oggetto di analisi, costruendo un database aggiornato.

L'Università di Camerino svolgerà un'analisi dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 con particolare attenzione a tutte quelle misure e azioni (vincolistiche, pianificatorie e di programmazione) che potranno raccordarsi o confliggere con previsioni esistenti e in formazione alla scala sovracomunale (piano territoriale di coordinamento, piano paesaggistico, programma PSR 2014 -2020 - programmazione fondi FESR 2014 - 2020).

L'Università dell'Aquila analizzerà le connessioni e/o le eventuali interferenze in atto tra la pianificazione di scala locale (comunale o intercomunale) e le politiche di gestione dei 104 Siti Natura 2000.

A tal fine le Università, con il coordinamento della Regione Umbria, elaboreranno una schedatura sintetica per valutare ed interpretare le sovrapposizioni in atto, con specifico riferimento ad ambiti territoriali di interesse: aree urbane, aree agricole, aree montane, ecc.

Successivamente alle fasi di analisi verranno definiti alcuni documenti di indirizzo che possano supportare le autorità competenti nell'individuazione delle misure regolamentari più efficaci, anche al fine di sviluppare azioni di aggiornamento del processo regolamentare.

In sintesi, i ruoli dei partner e la tempistica da seguire sono:

- Raccolta dei Piani di Gestione approvati dalla Regione Umbria e delle eventuali altre regioni interessate.

Partners: Regione Umbria - Università dell'Aquila - Università di Camerino

Durata: 4 mesi

- Verifica delle eventuali sovrapposizioni tra i diversi piani e strumenti legislativi. Formazione di elaborati grafici sintetici di lettura e interpretazione delle eventuali sovrapposizioni, con riferimento ad ambiti territoriali caratterizzanti la regione oggetto di studio: aree urbane, aree agricole, aree montane, aree fluviali.

Partners: Università dell'Aquila - Università di Camerino

Durata: 4 mesi

- Valutazione degli effetti di eventuali sovrapposizioni: integrazioni e conflitti presenti e potenziali per ambiti territoriali caratterizzanti la regione (aree urbane, aree agricole, aree montane, aree fluviali), per tematismi (servizi ecosistemici, turismo sostenibile, agricoltura di qualità) e altre problematiche emergenti.

Partners: Università dell'Aquila - Università di Camerino

Durata: 5 mesi

- Proposte, linee guida e orientamenti per migliorare il rapporto di complementarità tra i diversi strumenti ed atti normativi e per eliminare le eventuali sovrapposizioni e conflitti.

Partners: Università dell'Aquila - Università di Camerino - Regione Umbria

Durata: 2 mesi

2. EVENTUALI DIFFICOLTÀ E RELATIVE CONTROMISURE

Eventuali criticità potrebbero emergere dalla difficoltà di recuperare i piani e i programmi urbanistico territoriali e la documentazione necessaria per lo svolgimento delle attività di analisi previste. I partners coinvolti nell'azione si adopereranno preventivamente per rafforzare i contatti diretti con gli enti depositari dei piani nei formati digitali editabili.

La formalizzazione dell'incarico relativo all'assistenza esterna è previsto entro il mese di aprile, nel frattempo i partners responsabili dell'azione si renderanno disponibili all'attuazione dell'azione al fine di evitare eventuali ritardi

3. PRODOTTI INTERMEDI E FINALI

Prodotti intermedi:

Verranno prodotti dei rapporti contestualmente alla fine di ognuna delle fasi elencate al punto 1;

Deliverable finale

Rapporto finale Rapporto di analisi e integrazione dei dati/documenti

4. MILESTONE INTERMEDIE E FINALI

MIs - Condivisione dei dati raccolti - 18 Febbraio 2015

MIs - Condivisione della metodologia di analisi – 12 Marzo 2015

MIs - Condivisione delle criticità – 31 Ottobre 2015

MIs - Condivisione delle proposte di raccordo tra gli strumenti – 30 Novembre 2015

5. RISORSE UMANE E FINANZIARIE

Personale interno

REGIONE UMBRIA

Coordinatore progetto. Coordinamento dell'attività;

Esperto pianificazione. Analisi documenti pianificatori;

Esperto di pianificazione Aree Protette e progettazione integrata. Analisi documenti pianificatori.

UNICAM

3 figure: Esperto pianificazione Collaborazione alle attività di raccolta, analisi e integrazione della documentazione relativa alla gestione dei siti Natura 2000 in Umbria e analisi delle misure regolamentari.

UNIAQUILA

Coordinatore tecnico della attività degli assegnisti, in particolare con esperienza nei settori dei Sistemi Informativi territoriali.

Esperto di analisi e pianificazione ambientale, reperimento e analisi strumenti di pianificazione vigenti nei Siti Natura 2000.

Personale temporaneo

UNIAQUILA

Esperto di analisi e pianificazione ambientale, reperimento e analisi strumenti di pianificazione vigenti nei Siti Natura 2000.

REGIONE UMBRIA

Esperto Natura 2000 per creazione database per analisi documenti.

Viaggi e soggiorni

UNICAM: Sopralluoghi ed accesso agli uffici per 2 persone (Camerino / Zone di progetto)

UNIAQUILA: n.2 riunioni del gruppo di lavoro (L'Aquila-Perugia)

Assistenza esterna

UNICAM

Collaborazione alla realizzazione delle attività di raccolta, analisi e integrazione della documentazione relativa alla gestione dei siti Natura 2000 in Umbria e analisi delle misure regolamentari.

Beneficiary	1. Personnel	2. Travel and subsistence	3. External assistance	TOTAL
Umbria	27.525			27.525
UNIAQ	20.664	520		21.184
UNICAM	42.602	2.800	83.619	129.021
TOTAL	90.791	3.320	83.619	177.730

ACTION A.5 - Stima del valore dei servizi ecosistemici della rete natura 2000 in Umbria

Durata: 1/1/2015-31/12/2016 (24 mesi)

Partner responsabile: PG_DS3A

Partner coinvolti: Regione Umbria; UNIPG_DCBB

Regione Umbria	DSA3	UNIPG_DCBB	Totale
14.700,00	100.899,00	1.000,00	116.599,00

1. DESCRIZIONE DELL'AZIONE

L'Azione A5 ha come obiettivo l'elaborazione della stima del valore dei servizi ecosistemici della rete Natura 2000 in Umbria. La valutazione avrà per oggetto i servizi ecosistemici forniti da habitat o "macrocategorie di habitat" cioè raggruppamenti di habitat che hanno caratteristiche ecologiche comuni presenti nei siti Natura 2000 umbri. **In primo luogo, sarà necessario individuare i servizi di varia natura che essi forniscono.** A questo scopo può essere utile la gamma dei servizi forniti dagli ecosistemi, riportata dal Millennium Ecosystem Assessment (figura 1)

Figura 1 I servizi che forniscono i principali tipi di ecosistemi

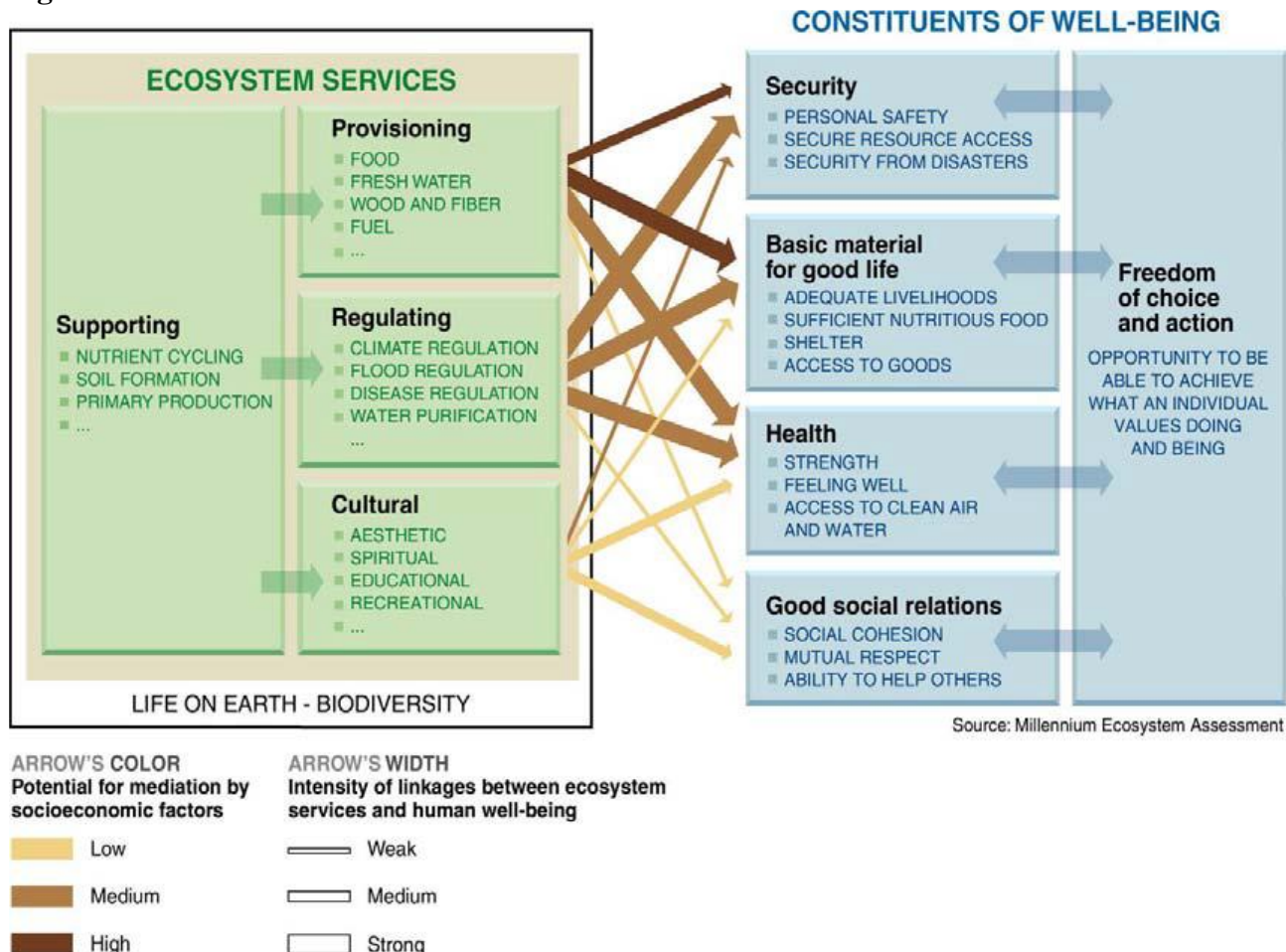
	coltivati	aridi	foreste	acque interne	costieri	marini	polari	montani	isolani
Acqua dolce			*	*	*		*	*	
Cibo	*	*	*	*	*	*	*	*	*
Legno, carburante, fibre	*		*		*				
Nuovi prodotti	*	*	*	*		*			
Regolazione della biodiversità	*	*	*	*	*	*	*	*	*
Cicli dei nutrienti	*	*	*	*	*	*			
Qualità dell'aria e del clima	*	*	*	*	*	*	*	*	*
Salute umana		*	*	*	*				
Disintossicazione		*	*	*	*	*			
Regolazione dei rischi naturali			*	*	*			*	
Cultura e amenità	*	*	*	*	*	*	*	*	*

Fonte: Millennium Ecosystem Assessment, 2005

I collegamenti tra i servizi ecosistemici (raggruppabili in categorie quali quella di approvvigionamento, di regolazione, culturali e di supporto) ed il benessere umano sono molteplici. Tali aspetti sono ben descritti in uno studio dell'IUCN del 2008 (figura 2).

Alcuni servizi ecosistemici sono stati oggetto di frequenti valutazioni economiche, altri molto meno. Un recente studio ha evidenziato come sia presente una **diversa percezione dei benefici** derivanti dai siti Natura 2000 se riferiti a una scala locale, nazionale o globale. Secondo tale studio, ad esempio, a livello locale quella più apprezzata è la funzione ricreativa, a livello nazionale quella di regolazione delle acque, a livello globale il mantenimento della diversità genetica e di specie (IEEP, 2010).

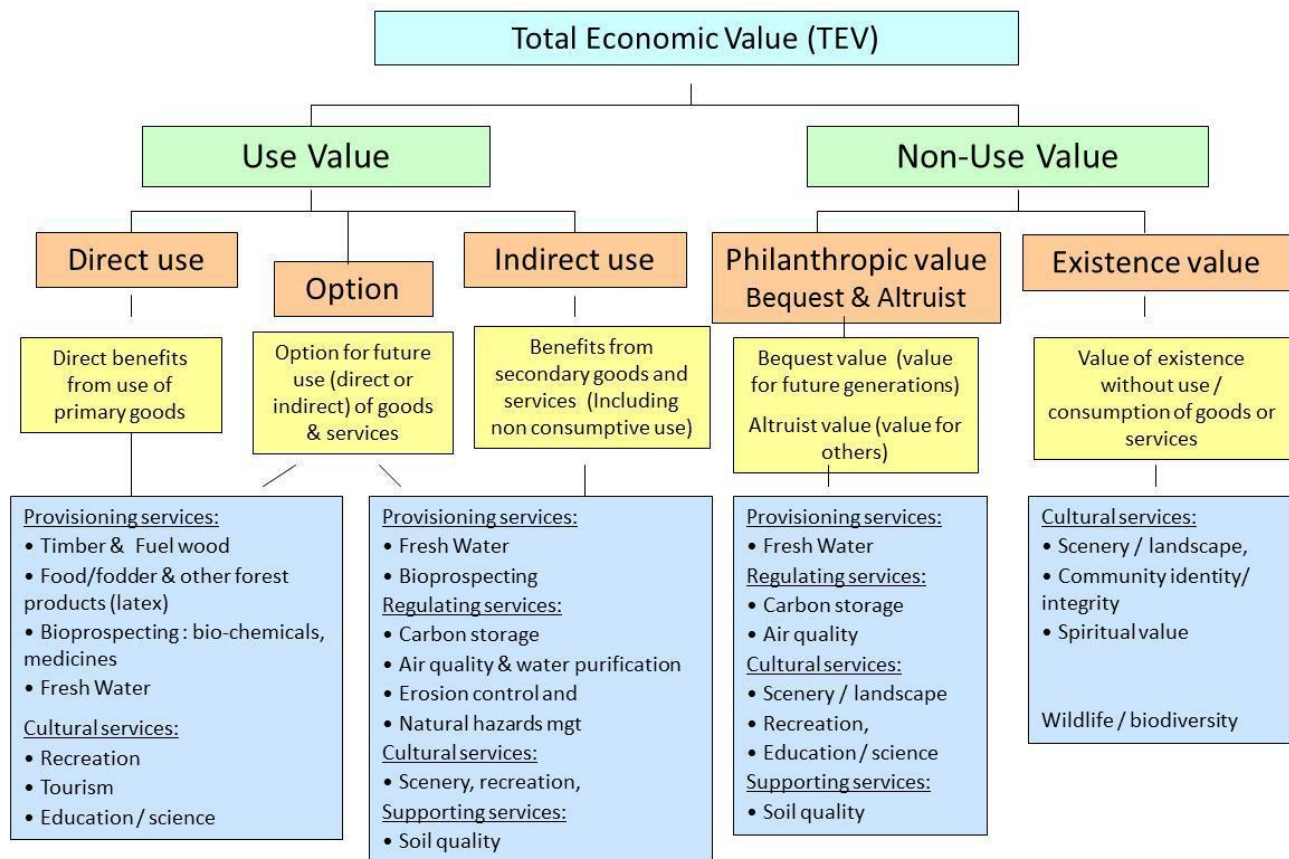
Figura 1 La struttura concettuale del Millennium assessment



Fonte: IUCN, 2008

Una volta individuati i servizi ecosistemici, forniti dagli habitat o dalle macrocategorie di habitat oggetto di valutazione, occorrerà ricercare nella letteratura il **metodo più idoneo da utilizzare** tra quelli che permettono una **stima monetaria delle componenti del Valore Economico Totale (TEV)**.

Figura 2 La struttura del TEV nel contesto della rete Natura 2000



Fonte: White et al, 2011, adapted from Kettunen et al (2009), adapted from Pearce & Moran 1994

Così, ad esempio, per valutare i servizi di produzione (materie prime, legname, selvaggina, funghi) si potrebbe far riferimento al valore d'uso diretto, per servizi di regolazione (come l'impollinazione, protezione dalle inondazioni) si potrebbe utilizzare il valore d'uso indiretto (stimando i costi evitati), per servizi ricreativi, disponibilità di risorse genetiche, ecc. si potrebbe far riferimento al valore di opzione utilizzando tecniche di valutazione basati sulle preferenze dichiarate (valutazione contingente o choice experiment), per valutare la soddisfazione per l'esistenza della risorsa potrebbe essere impiegata la valutazione partecipativa ossia un approccio recente che prevede la definizione collettiva di valori, che può coinvolgere pareri di esperti (conoscenza esperta) o/e pareri di attori locali (conoscenza locale), in sinergia (Uta Schirpke, Rocco Scolozzi, Claudio De Marco, 2014).

Tuttavia i metodi basati sulla domanda attraverso le preferenze dichiarate quali la valutazione contingente e la **choice experiment** sono applicabili a tutti i servizi ecosistemici e consentono di calcolare il loro valore sia di uso che di non uso (Casto Martínez et. Altri, 2013).

In particolare i cosiddetti discrete choice experiment non analizzano solo l'aspetto monetario del bene ma considerano più aspetti dello stesso (attributi).

La rilevazione dei dati necessari alla stima del valore dei servizi ecosistemici potrà avvenire tramite indagine diretta facendo uso di questionari. L'uso di questionari per la rilevazione dei dati è necessario quando vengono adottati metodi che prevedono "l'elicitazione" della disponibilità a pagare (valutazione contingente o choice experiment). In questo caso il questionario risulta diviso in tre parti: una relativa alla descrizione di bene oggetto di valutazione, una con domande che elicitano la disponibilità a pagare dei rispondenti per il bene o per lo scenario proposto

caratterizzato da diversi livelli di attributi, una con domande di carattere socio economico (età, genere, reddito, istruzione, professione, ecc.) relative all'intervistato.

Le indagini campionarie verranno effettuate in parte mediante interviste dirette ("faccia a faccia"), le quali sono preferibili rispetto ad altri metodi di somministrazione dei questionari perché consentono di descrivere il bene oggetto di valutazione in modo accurato limitando, in questo modo, le non risposte e, in parte, attraverso il portale appositamente predisposto.

Alla raccolta dei dati sulla disponibilità a pagare seguirà l'elaborazione econometrica al fine di stimare la funzione di distribuzione della probabilità di accettare l'importo monetario proposto (nella valutazione contingente) o le preferenze e le variazioni di benessere associate a scenari alternativi allo status quo dove solo uno o una serie di attributi variano (nella choice experiment). Verrà inoltre valutata la relazione tra le risposte formulate e le caratteristiche socio-economiche degli intervistati.

Come premesso, poiché l'indagine diretta non potrà essere applicata ai servizi ecosistemici che forniscono i 58 diversi tipi di habitat (Carta della Natura Umbria - Ispra, 2014) di cui 41 in All. I della Dir.92/43/CEE (11 prioritari) presenti in Umbria, potrebbe essere necessario individuare delle macrocategorie di habitat, cioè raggruppamenti di habitat che hanno caratteristiche ecologiche comuni. La metodologia esposta richiederà pertanto delle sotto-fasi:

- 5 mesi (ovvero dal 1/01/2015 al 31/05/2015) lavoro desk per approfondimenti metodologici per l'individuazione degli habitat o delle "macrocategorie di habitat per i quali valutare i servizi ecosistemici in collaborazione con la Regione Umbria
- 3 mesi (ovvero dal 1/06/2015 al 31/08/2015) per mettere a punto i questionari di rilevazione
- 2 mesi (ovvero dal 1/09/2015 al 31/10/2015) per testare i questionari messi a punto ed apportare eventuali modifiche
- 5 mesi (ovvero dal 1/11/2015 al 30/03/2016) per somministrare da 200 a 400 questionari per habitat o macrocategoria di habitat
- 4 mesi (ovvero dal 1/04/2016 al 31/07/2016) per l'informatizzazione ed elaborazione econometrica delle informazioni raccolte
- 5 mesi (ovvero dal 1/08/2016 al 31/12/2016) per la stesura del rapporto contenente la metodologia applicata ed i risultati ottenuti

Tutte le fasi relative all'Azione A5 sono svolte dal PG_DS3A dell'Università degli Studi di Perugia. La Regione Umbria fornirà supporto tecnico per definire gli habitat o le macrocategorie di habitat e per fornire i dati sui siti Natura 2000

2. EVENTUALI DIFFICOLTÀ E RELATIVE CONTROMISURE

Potrebbero riscontrarsi difficoltà nella fase di rilevazione dei dati. Qualora il numero di questionari somministrati non fornissero un numero significativo di informazioni, potrebbe essere necessaria una seconda fase di somministrazione di questionari aggiuntivi. Tuttavia ciò potrebbe solo comportare una rimodulazione dei tempi previsti per le fasi successive dell'azione.

3. PRODOTTI INTERMEDI E FINALI

- Int - Servizi ecosistemici e analisi scientifica. Una sintesi dello stato dell'arte
- Del1 - Questionario d'indagine 31/10/ 2015
- Del2 – Rapporto sulla stima del valore dei servizi ecosistemici 31/12/2016

4. MILESTONE INTERMEDIE E FINALI

- Mls1 - Individuazione degli habitat o delle "macrocategorie" di habitat (31/05/2015)

- Mls2 - Somministrazione dei questionari per testarli (31/10/2015)
- Mls3 - Somministrazione dei questionari definitivi (30/03/2016)

6. RISORSE UMANE E FINANZIARIE

Personale Interno

PG_DS3A

2 figure: Esperto nella valutazione economica e monetaria dei beni e delle risorse ambientali. Stima del valore dei servizi ecosistemici della rete Natura 2000 in Umbria.

Esperto senior nella valutazione economica e monetaria dei beni e delle risorse ambientali. Supporto all'attività di stima del valore dei servizi ecosistemici della rete Natura 2000 in Umbria.

Esperto nella valutazione economica e monetaria dei beni e delle risorse ambientali. Coordinamento del lavoro per DSEEA.

REGIONE UMBRIA

2 figure per Esperto Natura 2000. Input dati sui siti;

Personale temporaneo

DSA3

Supporto alla stima dei servizi ecosistemici. Raccolta e prima elaborazione dati

REGIONE UMBRIA

Esperto Natura 2000. Contributo per la preparazione analisi dei questionari.

Viaggi e soggiorni

DSA3, sopralluoghi presso i siti Natura 2000 della regione Umbria

Assistenza esterna

PG_DCBB

Contributo dell'esperto in Tetrapodi alla stima del valore dei servizi ecosistemici della rete Natura 2000 in Umbria (EX DBCA)

PG_DS3A

Grafica e comunicazione: questionari e schede informative per la stima del valore dei servizi ecosistemici

Grafica e comunicazione: predisposizione portale per le risposte on line ai questionari.

Beneficiary	1. Personnel	2. Travel and subsistence	3. External assistance	TOTAL
Umbria	14.700			14.700
DSA3	87.899	5.000	8.000	100.899
DCBB			1.000	1.000
TOTAL	102.599	5.000	9.000	116.599

AZIONE A6: Analisi delle professioni verdi e dei posti di lavoro collegati alla Rete Natura 2000

Durata: 01/04/2015 – 31/03/2016 (12 mesi)

Partner responsabile: CTS

Partner coinvolti: DS3A e UNIPG_DCBB

CTS	DSA3	UNIPG_DCBB	Totale
42.080,00	38.118,00	1.000,00	81.198,00

1. DESCRIZIONE DELL'AZIONE

L'azione A6 si propone di fornire un quadro delle possibilità occupazionali legate alla Rete Natura 2000. L'indagine si articolerà in una doppia analisi: sia qualitativa che quantitativa, al fine di fornire un quadro quanto più completo.

Gli obiettivi che ci si propone di raggiungere attraverso l'implementazione dell'azione A6 sono i seguenti:

- Fornire un quadro conoscitivo delle imprese operanti all'interno della Rete Natura 2000 (numero di aziende, numero dipendenti, fatturato, comparto etc.) – implementazione dal 01/04/2015 al 30/09/2015;
- Effettuare una stima quali-quantitativa delle figure professionali e dei posti di lavoro legati direttamente e indirettamente alla Rete Natura 2000 – implementazione dal 01/10/2015 al 31/03/2016;
- Effettuare un'analisi dei bisogni formativi emergenti relazione collegati alla gestione e alla valorizzazione delle aree Natura 2000 – implementazione dal 01/04/2015 al 30/03/2016;

Attraverso l'analisi sopra descritta sarà possibile comprendere e far comprendere che il valore della RN2000 è anche economico e che le problematiche legate alla situazione occupazionale dei giovani possono essere affrontate anche grazie ad un'attenta analisi del contesto di riferimento, che tenga conto della RN2000 come opportunità e non solo come vincolo. Successivamente all'implementazione dell'azione sarà inoltre possibile attivare tutta una serie di politiche studiate ad hoc, che rispondano effettivamente ai bisogni occupazionali legati alla Rete Natura 2000. Sarà possibile inoltre adeguare l'offerta formativa alle effettive necessità sorte all'interno del contesto umbro di Rete Natura 2000. In tema di politiche formative, una volta resi evidenti i bisogni emergenti grazie all'indagine oggetto dell'azione, sarà possibile agire anche attraverso l'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo.

In altre parole, l'azione, facendo emergere un quadro dettagliato e veritiero delle necessità occupazionali legate a Rete Natura 2000, consentirà di fornire una risposta sistematizzata e concreta agli effettivi bisogni occupazionali collegati a Rete Natura 2000 in Umbria. La strategia d'azione che ne deriverà sarà quindi perfettamente aderente al contesto di riferimento.

I 3 obiettivi sopra descritti saranno raggiunti grazie alla sinergia dei diversi partner e attori coinvolti nell'azione coordinata dal CTS.

Il CTS durante l'implementazione dell'azione sarà supportato anche da DS3A che metterà a disposizione conoscenze e competenze di esperti in economia e management ambientale, che collaboreranno alla definizione della metodologia di lavoro e alla realizzazione delle attività previste. Inoltre, il DSA3 fornirà un contributo specifico per quanto riguarda il reperimento dei dati e la formazione di un quadro conoscitivo delle imprese operanti all'interno della Rete Natura 2000 (numero di aziende, numero dipendenti, fatturato, comparto etc.).

Per il coinvolgimento di soggetti esterni da coinvolgere che saranno d'ausilio all'implementazione dell'azione si prevede in particolare la partecipazione di Unioncamere Umbria, nonché delle diverse associazioni attive a livello locale e di rappresentanti imprenditoriali provenienti dal settore del turismo e dell'agricoltura.

Nello svolgimento dell'indagine ci si servirà del sistema Excelsior (indagine conoscitiva realizzata dall'Unione Italiana delle Camere di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura, in collaborazione con il Ministero del Lavoro e con l'Unione Europea; che ricostruisce su base annuale e trimestrale il quadro previsionale della domanda di lavoro e dei fabbisogni formativi che le imprese esprimono) che è in vigore dal 1997 e negli anni ha spesso supportato scelte in materia di politiche formative e di orientamento al lavoro. Le informazioni fornite da Excelsior saranno fondamentali per procedere all'implementazione dell'azione; permettendo di raccogliere dati su diversi aspetti rilevanti, quali ad esempio: previsioni dei movimenti occupazionali, profili delle imprese che assumono e motivi per cui altre imprese non assumono, assunzioni previste, figure professionali e tipologia di formazione richiesta, dati relativi alle imprese che ospitano tirocinanti ecc.

Un ulteriore documento di supporto per l'implementazione dell'azione è costituito dal rapporto "GreenItaly", redatto da Unioncamere e da Fondazione Symbola

Nella fase iniziale di lavoro saranno contattati gli enti che potranno fornire ausilio all'indagine: Camere di Commercio, Comuni e Assessorati regionali che si spera possano fornire i dati utili a delineare un quadro conoscitivo delle imprese operanti all'interno della Rete Natura 2000 umbra. Una volta ottenuti i dati necessari per l'indagine si avvierà un'analisi laboriosa e dettagliata che consisterà nell'elaborazione dei dati ottenuti e che nella sua fase finale restituirà un documento contenente il quadro conoscitivo delle imprese operanti all'interno di RN2000 a livello regionale. Questa prima fase durerà 6 mesi (dal 01/04/2015 al 30/09/2015).

Una volta ottenuto il quadro conoscitivo sopra descritto sarà più agevole procedere con l'analisi quali-quantitativa delle figure professionali, secondo step dell'azione A6. Durante questa seconda fase, (prevista in attuazione a partire dal 01/10/2015 fino al 31/03/2016) l'analisi già svolta nei mesi precedenti sarà integrata con altre tipologie di indagine: in particolare verranno realizzate interviste ad amministratori, membri delle associazioni di categoria e datoriali, di camere di commercio e sindacati. Oltre alle interviste, verranno somministrati dei questionari strutturati ai diversi portatori di interesse. All'interno di questa seconda fase dell'azione è quindi previsto un totale di 20 interviste realizzate e di 250 questionari somministrati. Tutti i dati ricavati verranno raccolti in un apposito data base e infine restituiti nel rapporto finale previsto dall'azione. In questa seconda fase sarà necessario affidare l'incarico di somministrazione e analisi di questionari e interviste a testimoni privilegiati, e si procederà pertanto con la richiesta di preventivi per l'assistenza esterna a professionisti e/o società di consulenza esperta in green economy e in particolare di green jobs. La società sarà selezionata attraverso una procedura che prevede la raccolta di 3 preventivi, mentre l'affidamento sarà effettuato attraverso il "best value for money".

Parallelamente alle due indagini sopra descritte, si effettuerà l'analisi dei bisogni formativi emergenti, sia come risultato dei due step sopra descritti che come indagine ad hoc, impostata sui

temi della formazione. Durante questa terza ed ultima fase dell'azione A6 verranno delineati i profili professionali maggiormente richiesti all'interno di RN2000 in Umbria. L'indagine sui bisogni formativi si rivela particolarmente significativa per l'adeguamento dell'offerta formativa in risposta alle effettive necessità emerse durante l'implementazione dell'azione. Allo stesso modo, grazie all'analisi dei bisogni formativi sarà possibile orientare i giovani verso professionalità effettivamente richieste all'interno del contesto umbro. Durante questa fase dell'indagine sarà presa a riferimento la Nomenclatura Ufficiale delle Professioni dell'Istat (NUP) verificando l'effettiva corrispondenza tra profili delineati dalla NUP e profili richiesti a livello regionale all'interno della RN2000.

Tra l'altro tale analisi sarà propedeutica alla futura implementazione di progetti di formazione professionale finanziabili dal Fondo Sociale Europeo per il ciclo di programmazione 2014/2020, nonché utile alla stessa implementazione della successive azioni C5 e C6.

2. EVENTUALI DIFFICOLTÀ E RELATIVE CONTROMISURE

Non ci sono ragioni che possano far pensare a future difficoltà nell'implementazione dell'azione.

3. PRODOTTI INTERMEDI E FINALI

Prodotto dell'azione sarà la Del - Rapporto di analisi delle professioni verdi e dei posti di lavoro collegati alla Rete Natura 2000 (31 marzo 2016)

4. MILESTONE INTERMEDIE E FINALI

La produzione del rapporto di analisi delle professioni verdi costituisce al tempo stesso una milestone di progetto (31 marzo 2016)

6. RISORSE UMANE E FINANZIARIE

Personale Interno

CTS

Esperto formazione e politiche del lavoro;

PG_DS3A

Esperto in economia e management ambientale. Analisi dei "Green Jobs".

Esperto in economia e management ambientale. Supporto al coordinamento dell'analisi dei "Green Jobs".

Esperto nella valutazione economica e monetaria dei beni e delle risorse ambientali. Supporto, per quanto riguarda tali competenze, all'analisi dei "Green Jobs".

Personale temporaneo

CTS

Esperto attività formative per profilo delle competenze, individuazione percorsi e proposte formative. Comprensivo di spese di viaggio

Esperto nuove professioni verdi per indagine conoscitiva. Comprensivo delle spese di viaggio;

PG_DS3A

Supporto all'analisi dei Green Jobs. Raccolta e prima elaborazione dati.

Viaggi e soggiorni

CTS, Roma – Perugia, Incontri per realizzazione indagine con gli stakeholders – 1 persona per 4 viaggi da 1 giorno

Assistenza esterna

CTS

Incarico professionisti e/o società consulenza esperta green economy per interviste a testimoni privilegiati, somministrazione questionario.

PG_DCBB

Contributo dell'esperto in Tetrapodi all'analisi dei "Green Jobs" (EX DBCA).

Beneficiary	1. Personnel	2. Travel and subsistence	3. External assistance	TOTAL
Umbria				0
CTS	11.600	480	30.000	42.080
DSA3	38.118			38.118
DCBB			1.000	1.000
TOTAL	49.718	480	31.000	81.198

ACTION C1 Elaborazione di un piano finanziario per la gestione della rete Natura 2000 in Umbria nel periodo 2017 / 2023

Durata: da 01/07/2015 a 30/06/2017 (24 mesi)

Partner responsabile: Regione Umbria

Partner coinvolti: DSA3, CTS e CA

Regione Umbria	CTS	CA	DSA3	Totale
83.690,00	5.320,00	10.750,00	35.225,00	134.985,00

1. DESCRIZIONE DELL'AZIONE

L'Azione C1 ha come obiettivo generale l'elaborazione e la produzione del piano finanziario per la gestione della rete natura 2000 in Umbria nel periodo 2017/2023.

Nello specifico gli obiettivi che si intendono perseguire sono:

- 1) Valutazione dei costi reali di Natura 2000 nei due anni precedenti l'inizio del progetto (2012-2013)
- 2) Stima del costo annuale della gestione della rete regionale fino al 2023
- 3) Elaborazione del piano finanziario per la gestione della rete Natura 2000 in Umbria nel periodo 2017-2023

Per conseguire tali obiettivi verranno impiegate diverse metodologie per ciascuna delle fasi in cui si esplicherà l'attività.

Durante la **prima fase** relativa alla **valutazione dei costi reali di Natura 2000 in Umbria nei due anni precedenti il progetto (2012-2013)**, è prevista un'**analisi desk** al fine di analizzare i fondi comunitari (fondi per lo sviluppo rurale, fondi strutturali, ecc.) e nazionali utilizzati per la gestione della rete natura 2000 regionale con l'obiettivo di ottenere una panoramica dell'importanza e del significato dei diversi strumenti finanziari dell'UE per gli investimenti nella rete Natura 2000. L'analisi dei fondi contribuirà a comprendere il tipo di utilizzo che ne è stato fatto ed eventuali problemi riscontrati. Esso sarà inoltre utile per identificare importanti esperienze effettuate in passato in relazione all'uso di questi fondi e agli ostacoli incontrati, in modo da migliorare l'assorbimento dei finanziamenti nel futuro e ottimizzare le sinergie attivabili negli strumenti di programmazione regionale. Tutti i dati economico-finanziari necessari verranno acquisiti dagli Assessorati competenti per la gestione dei siti Natura 2000 (ambiente, agricoltura, foreste, trasporti, turismo).

I costi oggetto di valutazione saranno suddivisi in:

- costi di gestione ordinaria;
- costi straordinari di ripristino di habitat;
- investimenti non produttivi;
- monitoraggio

Anche nella **seconda fase**, che prevede la **stima del costo annuale della gestione della rete regionale fino al 2023**, verrà effettuata un'**analisi desk**. Infatti, dovrà essere affrontata la stima del costo delle misure di conservazione necessarie per mantenere e/o ripristinare in uno stato favorevole di conservazione gli habitat e le specie della rete Natura 2000 regionale. Questo risponde alle richieste degli articoli 8(I) e 8(2) della direttiva Habitat. Nello specifico si

procederà a:

1. la raccolta di documenti simili prodotti in Italia ed in Europa, come ad esempio "Costs of and public funds for Natura 2000 in the Netherlands" (2009) e "Costs and socio-Economic Benefits associated with the Natura 2000 Network" (2010)
2. la comparazione con le indagini effettuate nel 2008 in risposta al questionario sottoposto dalla CE agli Stati Membri sui costi di Natura 2000
3. la stima dei costi futuri di Natura 2000 per il periodo 2017-2023 suddivisi nelle stesse categorie di costo del periodo 2012-2013. Le esigenze di finanziamento si baseranno sia sulle attività necessarie relative alla gestione dei siti Natura 2000 sia ai costi di rete;
4. l'individuazione dei possibili canali di finanziamento

Nella **terza fase**, durante la quale si dovrà pervenire all' **elaborazione del piano finanziario per la gestione della rete Natura 2000 in Umbria nel periodo 2017-2023** la metodologia adottata prevede stime specifiche che, per quanto riguarda i costi, porteranno alla valutazione dei:

- i. costi della gestione dei singoli siti e della relativa rete di collegamento
- ii. costo del coordinamento con altri settori amministrativi che hanno un'incidenza sui singoli siti e/o sulla rete nel suo insieme
- iii. piano di ammortamento dell'investimento iniziale

e, per quanto riguarda i ricavi, consentiranno di pervenire a:

- i. il reddito potenziale generato da visitatori o da altre fonti d'entrate per la fruizione dei siti (visite scolastiche, training, ecc.). Tale reddito sarà stimato a partire da informazioni desunte da casi analoghi e attraverso un'indagine diretta aggiungendo una domanda se stante ai questionari somministrati per la valutazione dei servizi ecosistemici della rete Natura 2000 in Umbria (cfr. Azione A5);
- ii. le fonti di copertura finanziaria, comprensiva delle fonti di finanziamento dell'Unione Europea, dello Stato italiano e della Regione Umbria, comprensivo dei metodi e tempi di rimborso per ciascun fondo; in particolare saranno valutate tutte le possibilità di integrazione e di sinergia delle diverse fonti di finanziamento comunitarie (FEsR, PAC, ecc.);
- iii. altre potenziali fonti di finanziamento da parte di fondazioni, donatori privati, sponsorizzazioni, ecc.
- iv. nuove forme di finanziamento, come l'eventuale pagamento per servizi ecosistemici (PEs) o la partecipazione alle nuove forme di "banking", quello per il contributo alla riduzione della CO2 o quello relativo al "biodiversity banking".

Il piano finanziario prodotto nell'ambito di questa azione sarà pronto e operativo solo dopo l'entrata in vigore dei programmi regionali relativi alla prossima programmazione finanziaria 2014-2020. Il piano finanziario fornirà indicazioni su quali strumenti regionali utilizzare e come utilizzarli per coprire i costi della rete Natura 2000.

Il piano sarà redatto utilizzando le procedure consolidate dei *business plan*, individuando in modo prudentiale nei singoli anni di durata le entrate derivanti dalle diverse fonti di finanziamento e, di conseguenza, le necessità di ricorrere ad anticipi finanziari, corredata dall'individuazione dei possibili soggetti erogatori.

Il piano finanziario verrà incluso nel documento programmatico per la gestione della rete

Natura 2000 in Umbria e sarà il documento di base per la redazione del PAF in ottemperanza all'art.8(4) della direttiva Habitat.

Per garantire l'efficacia delle analisi individuate all'interno dell'azione, si ritiene utile trasferire, quando opportuno, le esperienze ed i prodotti sviluppati nei progetti GESTIRE LIFEII/NAT/IT/044; si è in ogni caso considerata la possibile collaborazione con il progetto già in fase di redazione del progetto SUN, e dunque i possibili costi di attività già coperti da GESTIRE sono stati considerati e quindi esclusi dal budget del presente progetto.

La tempistica secondo la quale si svolgeranno le fasi della azione è:

- 24 mesi (dal 1/05/2015 al 30/04/2017) Stima del costo annuale della rete Natura 2000 in Umbria per il periodo 2017-2023
- 24 mesi (dal 1/05/2015 al 30/04/2017) Piano finanziario per la gestione della rete Natura 2000 in Umbria
- 24 mesi (dal 1/05/2015 al 30/04/2017) Rapporto sui costi di Natura 2000 in Umbria nel periodo 2012-2013

Tutte le fasi relative all'Azione C1 sono svolte dalla Regione Umbria. Il DSA3 dell'Università degli Studi di Perugia supporterà la regione nell'elaborazione del piano finanziario e nella stima dei costi della rete. Comunità Ambiente fornirà esperti di fondi europei per Natura 2000 e contribuirà all'individuazione delle fonti di finanziamento per la rete regionale. Il CTS?

2. EVENTUALI DIFFICOLTÀ E RELATIVE CONTROMISURE

Eventuali ritardi nella realizzazione dell'azione potrebbero essere legati al reperimento dei dati sensibili. In conseguenza, data la complessità della redazione dei documenti finali dell'azione (Piano finanziario) si potrebbero riscontrare ritardi anche in questa fase.

Gli eventuali ritardi potrebbero essere compensati grazie alla capacità degli Uffici Regionali di comunicare e lavorare in sinergia con Servizi di altri ambiti di interesse e con i partner di progetto.

3. PRODOTTI INTERMEDI E FINALI

- Del1 - Rapporto sui costi di Natura 2000 in Umbria nel periodo 2012-2013 (entro il 30-04-2017)
- Del2 - Rapporto sulla stima del costo annuale della rete Natura 2000 in Umbria per il periodo 2017-2023 (entro il 30/04/2017)
- Del3 - Piano finanziario per la gestione della rete Natura 2000 in Umbria (entro il 30-04-2017)

4. MILESTONE INTERMEDIE E FINALI

Nessuna

6. RISORSE UMANE E FINANZIARIE

Personale Interno

Regione Umbria

Coordinatore progetto. Coordinamento dell'attività e stesura rapporto sui costi di Natura 2000 in Umbria nel periodo 2012-2013

Esperto fondi regionali. Analisi dati.

Esperto fondi regionali. Raccolta e analisi dati.

Esperto fondi regionali. Contributo alla stima dei costi della rete e all'individuazione delle fonti di finanziamento

DSA3

Coordinamento elaborazione di un piano finanziario per la gestione della rete Natura 2000 in Umbria

2 figure per Supporto a elaborazione di un piano finanziario per la gestione della rete Natura 2000 in Umbria

Responsabile amministrativo per DSEEA.

CA

Esperto di fondi europei per N2000. Contribuirà all'individuazione delle fonti di finanziamento per la rete regionale

CTS

Dirigente - Responsabile di progetto per partner CTS. Coordinamento delle attività;

Impiegato I livello Responsabile Amministrativo per il partner. Partecipazione allo studio dei canali di finanziamento alla rete Natura 2000.

Personale temporaneo

Regione Umbria

Esperto pianificazione. Contributo alla stesura del piano finanziario.

DSA3

Supporto a elaborazione del piano finanziario.

Viaggi e soggiorni

CA, Partecipazione a 2 riunioni del gruppo di lavoro (2 persone per 2 viaggi Roma/Perugia a/r).

CTS, Partecipazione a 6 riunioni del gruppo di lavoro (1 persona per 1 giorno Roma /Perugia a/r).

Beneficiary	1. Personnel	2. Travel and subsistence	TOTAL
Umbria	83.690		83.690
CTS	4.600	720	5.320
CA	10.150	600	10.750
DSA3	35.225		35.225
TOTAL	133.665	1.320	134.985

AZIONE C.2: Stesura della strategia per la gestione della Rete Natura 2000 in Umbria

Durata: dal 01 ottobre 2016 al 30 giugno 2017 (9 mesi)

Partner responsabile: Regione Umbria

Partner coinvolti: CA; CTS; PG_DCBB; PG_DSA3 e UNIAQUILA

Regione Umbria	CTS	CA	DSA3	UNIAQUILA	UNIPG_DCBB	Totale
45.906,00	8.880,00	12.600,00	23.417,00	39.780,00	5.440,00	136.023,00

1. DESCRIZIONE DELL'AZIONE

Obiettivo generale della politica d'intervento proposta sarà quello di proteggere, conservare e ripristinare il funzionamento dei sistemi naturali ed arrestare la perdita della biodiversità ritenendo che la sua conservazione è parte integrante dello sviluppo economico e sociale. Nella realizzazione della strategia di gestione della rete Natura 2000 verrà prestata particolare attenzione alla tutela del paesaggio, in applicazione dei principi della Convenzione Europea del Paesaggio (Consiglio d'Europa). La convenzione si propone come uno strumento dedicato alla salvaguardia, alla gestione e alla pianificazione dei paesaggi. I paesaggi europei sono infatti *"bene comune"* e l'Umbria si presenta con un patrimonio naturale di eccezionali potenzialità. La Regione che è membro della RECEP rete europea degli Enti locali per l'applicazione della Convenzione Europea del Paesaggio, intende associare la tutela tradizionale a nuove forme di gestione, conservazione, e riqualificazione del paesaggio, introducendo indirizzi tematici di guida per le azioni di settore nonché per la progettazione degli interventi pubblici e privati, ricorrendo anche, quando possibile, ad opportune politiche di sostegno delle pratiche virtuose nelle azioni di governo del territorio. L'attenzione sarà dunque rivolta non solo ai paesaggi "celebri", ma anche a quelli ordinari e degradati, nei casi in cui interagiscano con le strategie di gestione dei siti Natura 2000. Relativamente all'applicazione dei risultati dell'Azione, ed in generale del progetto, nei confronti del Piano Faunistico Venatorio Regionale in vigore (DGR 316/2009), si segnala che in tale Piano è stata già recepita la normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale riferita alle Direttive "Habitat", "Uccelli" e alla Rete Natura 2000 umbra. Inoltre si precisa che attualmente è in corso la procedura di VAS del PFV della Provincia di Perugia all'interno della quale è prevista la relazione di Incidenza, riferita ai contenuti dei 102 PdG approvati con singoli atti di Giunta Regionale. In corso di procedura di VAS del Piano Provinciale suddetto sarà cura del Servizio Sistemi Naturalistici e Zootecnia, coordinatore del progetto, competente per la VINCA in ambito VAS, provvedere alla integrazione delle indicazioni del progetto SUN LIFE all'interno del piano medesimo.

Nel caso in cui dovessero scaturire nuovi elementi nel quadro del presente progetto, vi sarà la disponibilità a promuovere nel medio-lungo periodo eventuali variazioni al Piano Faunistico Venatorio Regionale, nel caso dovessero scaturire nuovi elementi nel quadro del presente progetti quali possano meglio garantire la conservazione di alcune specie.

Il programma sarà realizzato da un gruppo interdisciplinare di esperti in: pianificazione e gestione dei Siti Natura 2000, monitoraggio, misure di conservazione, politiche regionali, materie giuridico-amministrative, Natura 2000 a livello europeo, habitat e specie, gestione delle acque, comunicazione, agricoltura, economia, marketing territoriale, cambiamenti climatici, paesaggio. Il gruppo si riunirà periodicamente per definire il sommario definitivo del documento programmatico, la suddivisione dei compiti e la tempistica, e per discutere di aspetti tecnico- scientifici, come gli

obiettivi strategici di conservazione o il contributo della RN2000 regionale al raggiungimento degli obiettivi di conservazione nazionale relativi alla regione biogeografica mediterranea. Oltre a riunioni plenarie, saranno possibili anche riunioni tematiche e ove possibile, sarà privilegiato l'uso di teleconferenze. Ognuno sarà responsabile della parte del piano inerente le proprie competenze; all'interno del gruppo verranno individuati due responsabili di redazione che, oltre ad occuparsi della redazione finale dell'intero documento, effettueranno anche il controllo di qualità sui contenuti del piano.

Oltre a nuove ricerche ed attività, il documento si baserà sui risultati delle altre azioni di progetto: i documenti prodotti nelle altre azioni saranno analizzati, rielaborati, integrati e presentati in modo sintetico e mirato alla gestione della RN2000, al fine di produrre un documento programmatico unico, coerente, integrato, chiaro, sintetico e snello.

Il programma/documento programmatico di gestione di Natura 2000 della Regione Umbria comprenderà dunque i seguenti elementi:

- un elenco dei siti Natura 2000 e una valutazione del loro contributo alla conservazione delle specie e degli habitat che interessano l'UE (a livello regionale, nazionale e biogeografico); informazioni sui risultati della valutazione dello stato di conservazione (art. 17) per i tipi di specie e habitat, così come le valutazioni dello stato di conservazione di cui all'allegato I e degli uccelli migratori protetti a titolo di Natura 2000 nel territorio (azione A4);
- informazioni sui rischi e alle minacce principali per gli habitat e le specie (azione A4);
- una descrizione generale dei valori di conservazione naturale e dei servizi ecosistemici del territorio e il suo contributo alla biodiversità nell'UE;
- informazioni sui piani e altre iniziative, emanati dalla pubblica amministrazione o da altri enti, per la conservazione e il ripristino di diversi tipi di habitat e specie (azione A4);
- le specifiche disposizioni di natura giuridica, amministrativa o di altro tipo relative alla conservazione di specie, habitat e dei siti Natura 2000 ai sensi delle direttive Uccelli e Habitat nel territorio (azione A4);
- gli obiettivi strategici di conservazione per habitat e specie delle due Direttive Natura sul territorio regionale. Nella formulazione degli obiettivi e del relativo contributo di ciascun sito Natura 2000 al raggiungimento di questi obiettivi, saranno presi in considerazione i risultati del nuovo "Biogeographic Natura 2000 Seminars process" che la Commissione ha avviato nel 2012, al fine di predisporre un accordo sulle modalità di gestione di habitat e specie a livello di regione biogeografia.

Informazioni quanto più dettagliate sulle misure necessarie per raggiungere gli obiettivi, tra cui:

- descrizione degli obiettivi, risultati attesi e misure, dei siti interessati;
- un piano di finanziamento delle misure, inclusa un'indicazione particolareggiata dei costi previsti e delle fonti UE e nazionali che si prevede di utilizzare (azione C1);
- l'ente o gli enti incaricati dell'attuazione delle misure;
- il legame con altri settori strategici dell'UE oltre all'ambiente;
- le disposizioni di natura procedurale e la cooperazione tra autorità pubbliche, organizzazioni private, istituzioni di natura tecnico-scientifica e altre regioni, nonché la cooperazione transfrontaliera o internazionale ai fini della disamina, attuazione, monitoraggio e valutazione delle misure da attuare;
- il piano di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 (azione D1);
- il piano pluriennale di comunicazione (azione E1);

- prospettive di creazione di nuovi posti di lavoro o di riscoperta di lavori tradizionali legati alla rete Natura 2000 (azione A6);
- prospettive per il finanziamento di Natura 2000 oltre il 2020 (azione C1);
- le modalità e procedure per il monitoraggio e l'aggiornamento del documento programmatico per la gestione della RN2000 in Umbria dopo il 2020. La verifica dell'efficacia delle misure di tutela e gestione proposte sarà facilitata dalla definizione di indicatori per il monitoraggio dello stato di conservazione degli elementi di interesse comunitario.

Di tutti questi elementi si produrranno *ex novo*:

- una descrizione generale dei valori di conservazione naturale e dei servizi ecosistemici del territorio e il suo contributo alla biodiversità nell'UE;
- gli obiettivi strategici di conservazione per 41 habitat e 100 specie delle due Direttive Natura per i 102 siti Natura 2000 regionali fino al 2020. Nella formulazione degli obiettivi e del relativo contributo di ciascun sito Natura 2000 al raggiungimento di questi obiettivi, saranno presi in considerazione i risultati del nuovo "Biogeographic Natura 2000 Seminars process" che la Commissione ha avviato nel 2012, al fine di predisporre un accordo sulle modalità di gestione di habitat e specie a livello di regione biogeografia. In questa sezione verrà, inoltre, evidenziato il contributo dell'Umbria al raggiungimento degli obiettivi di conservazione nazionale per quanto riguarda la regione biogeografica mediterranea e continentale;
- l'ente o gli enti incaricati dell'attuazione delle misure;
- le disposizioni di natura procedurale e la cooperazione tra autorità pubbliche, organizzazioni private, istituzioni di natura tecnico-scientifica e altre regioni, nonché la cooperazione transfrontaliera o internazionale ai fini della disamina, attuazione, monitoraggio e valutazione delle misure da attuare;
- le modalità e procedure per il monitoraggio e l'aggiornamento del documento programmatico per la gestione della rete Natura 2000 in Umbria dopo il 2020. La verifica dell'efficacia delle misure di tutela e gestione proposte sarà facilitata dalla definizione di indicatori per il monitoraggio dello stato di conservazione degli elementi di interesse comunitario.

Per costruire la strategia per la gestione della Rete dei Siti Natura 2000 attraverso un percorso il più possibile partecipato, sin dall'inizio dell'elaborazione del programma, saranno coinvolti i diversi stakeholder, rappresentati da amministratori locali, operatori del turismo, allevatori, agricoltori, cacciatori, rappresentanti del mondo ambientalista, della comunità scientifica e della società civile (azione E3). Verranno inoltre coinvolti gli assessorati che in qualche modo hanno competenze sui siti Natura 2000, gli enti incaricati della gestione e del ripristino della rete Natura 2000 e i responsabili delle politiche regionali, sociali, relative all'agricoltura, pesca, trasporti, energia, ecc., per garantire il più ampio e solido sostegno possibile all'elaborazione e dunque attuazione del Programma. In tal senso, il Gruppo Natura 2000 (azione A2) svolgerà un ruolo chiave in questa parte del lavoro e sarà responsabile del controllo della coerenza del documento con le varie politiche regionali.

La Regione coordinerà la redazione della strategia e verificherà la congruenza con le altre politiche regionali. CA contribuirà alla verifica della coerenza delle indicazioni di gestione con i risultati del nuovo "Biogeographic Natura 2000 Seminars process" che la Commissione ha avviato all'inizio del 2012 e alla formulazione degli obiettivi strategici di conservazione. Le università apporteranno contributi, ciascuno per la propria competenza.

Nel dettaglio UNIAQUILA tratterà i temi della dell'eco-interferenza insediativa, della pianificazione urbanistica e dell'ecologia del paesaggio tenendo in considerazione i risultati analitici ottenuti nell'Azione A4: analisi degli strumenti di pianificazione vigenti, valutazione dell'interferenza insediativa e infrastrutturale e conseguente individuazione delle principali criticità e della loro localizzazione geografica.

2. EVENTUALI DIFFICOLTÀ E RELATIVE CONTROMISURE

Eventuali ritardi nella realizzazione dell'azione potrebbero essere legati al reperimento dei dati e alla complessità della fase partecipativa. Gli eventuali ritardi potrebbero essere compensati grazie alla capacità degli Uffici Regionali di comunicare e lavorare in sinergia con Servizi di altri ambiti di interesse e con i partner di progetto e dall'esperienza maturata dal Servizio regionale in merito ai percorsi partecipati.

3. PRODOTTI INTERMEDI E FINALI

Dell1 - Documento programmatico per la gestione della Rete Natura 2000 in Umbria (30/06/2017)

4. RISORSE UMANE E FINANZIARIE

Personale Interno

Regione Umbria

Coordinatore progetto. Coordinamento dell'attività e controllo di qualità.

Assistente responsabile del progetto. Redazione del documento.

Esperto di comunicazione. Stesura della parte di competenza.

Responsabile del progetto. Verifica della coerenza con le politiche regionali.

Esperto fondi regionali. Stesura della parte di competenza.

CTS,

Dirigente - Responsabile di progetto per partner CTS. Coordinamento delle attività.

Impiegato I livello-Esperto marketing territoriale per valorizzazione turistica RETE NATURA 2000. Contribuirà alla stesura del documento programmatico per la gestione della rete Natura 2000.

PG DCBB

Esperto area botanica. Contribuirà a fornire indicazioni per la programmazione PAF per gli Habitat e le specie vegetali della Direttiva 43/92/CEE.

Esperto area botanica. Contribuirà a fornire il quadro di sintesi dello stato delle conoscenze degli Habitat e delle specie vegetali in ambito Natura2000.

3 figure per Esperto zoologo. Contribuirà a fornire indicazioni per la pianificazione della gestione delle specie di invertebrati in Direttiva.

Esperto idrobiologo. Contribuirà a fornire indicazioni per la pianificazione della gestione delle specie acquatiche in Direttiva.

Esperto idrobiologo. Contribuirà a fornire indicazioni per la pianificazione della gestione delle specie ittiche in Direttiva.

PG DSA3

Supporto al responsabile amministrativo.

2 figure per Supporto alla stesura della strategia per la gestione della rete Natura 2000 in Umbria.

Responsabile amministrativo per DSEEA.

UNIAQUILA

Coordinatore tecnico della attività degli assegnisti, in particolare con esperienza nei settori dei Sistemi Informativi territoriali.

Esperto di analisi e pianificazione ambientale.

Personale temporaneo

Regione Umbria

Esperto pianificazione. Contributo alla stesura della strategia.

CA

Esperto Natura 2000 Verifica coerenza delle indicazioni di gestione con i risultati del "Biogeographic Natura 2000 Seminars process" e alla formulazione degli obiettivi strategici di conservazione

PG_DSA3

Supporto alla stesura della strategia per la gestione della rete Natura 2000 in Umbria

UNIAQUILA

Esperto di analisi e pianificazione ambientale. Contributo per le parti di competenza

Viaggi e soggiorni

CTS, partecipazione riunioni gruppo di lavoro (1 persona 6 viaggi Roma-Perugia, 1 giornata).

UNIAQUILA, partecipazione riunioni gruppo di lavoro (3 persone 2 viaggi L'Aquila-Perugia, 1 giornata).

CA, partecipazione riunioni gruppo di lavoro (2 persone 2 viaggi Roma-Perugia, 1 giornata).

Assistenza esterna

PG_DCBB

Contributo dell'esperto in Tetrapodi alla stesura della strategia per la gestione della rete Natura 2000 in Umbria (EX DBCA).

PG_DSA3

Servizio di traduzione italiano/inglese.

Beneficiary	1. Personnel	2. Travel and subsistence	3. External assistance	TOTAL
Umbria	45.906			45.906
CTS	8.160	720		8.880
CA	12.000	600		12.600
DSA3	20.917		2.500	23.417
UNIAQ	39.000	780		39.780
DCBB	4.440		1.000	5.440
TOTAL	130.423	2.100	3.500	136.023

AZIONE C.3 Aggiornamento del PAF

Durata: dal 1/04/ 2017 al 30/09/ 2017 (6 mesi)

Partner responsabile: Regione Umbria

Partner coinvolti: PG_DSA3; PG_DCBB e UNIAQUILA

Regione Umbria	DSA3	UNIAQUILA	UNIPG_DCBB	Totale
33.360,00	24.298,00	8.700,00	5.940,00	72.298,00

1. DESCRIZIONE DELL'AZIONE

L'Azione C3 ha come obiettivo generale l'Aggiornamento del Prioritized Action Framework (PAF) inoltrato al Ministero dell'Ambiente dalla Regione Umbria nel febbraio 2013.

Oltre all'integrazione dei risultati che andranno via via emergendo nel corso del progetto, l'aggiornamento del PAF richiederà anche le attività descritte di seguito e sintetizzabili in:

- **analisi dei risultati** dell'applicazione del PAF nelle prime tre annualità;
- verifica e aggiornamento delle **priorità** per Natura 2000 identificate attraverso le indagini tecniche di progetto;
- **aggiornamento** dei relativi **strumenti finanziari** disponibili che emergeranno solo a conclusione della discussione in corso sugli strumenti finanziari per Natura 2000 a livello comunitario, nel quadro del nuovo programma 2014-2020, e a livello nazionale

Sarà quindi necessario aggiornare il PAF sulla base delle indagini effettuate durante il progetto SUN LIFE e tenendo conto delle conclusioni della discussione sugli strumenti finanziari per Natura 2000.

La **prima parte** dell'azione, dedicata all'analisi delle modalità di applicazione del PAF nelle annualità 2013-2015, avrà l'obiettivo di:

- identificare eventuali integrazioni necessarie al quadro delle conoscenze già definito;
- valutare lo stato d'implementazione di Rete Natura 2000 in Umbria;
- evidenziare eventuali lacune nelle informazioni di base e negli strumenti finanziari che potrebbero impedire l'implementazione delle azioni prioritarie identificate dal PAF;
- valutare la necessità di una revisione delle priorità di azione sulla base delle nuove informazioni scaturite dal presente progetto e dei cambiamenti climatici in atto

Nella **seconda fase**, dedicata alla verifica delle priorità, saranno presi in considerazione:

- lo stato di conservazione di specie e habitat sulla base delle attuali conoscenze (anche sulla base di Liste rosse internazionali, nazionali e regionali), i risultati della valutazione ai sensi dell'articolo 17 della direttiva Habitat e lo stato di conservazione dell'avifauna ai sensi dell'articolo 12 della Direttiva Uccelli;
- il funzionamento complessivo e la coerenza della rete, compresa la connettività ecologica di Natura 2000 o più ampie misure di sostegno dei siti come parte delle infrastrutture verdi
- l'obiettivo di conseguire un miglioramento significativo e misurabile dello stato delle specie e degli habitat entro il 2020;
- la necessità di ottimizzare i benefici degli investimenti effettuati nella rete. I benefici socio-economici più conosciuti includono il ruolo di Natura 2000 nella regolazione del

clima (ad esempio nella mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento), il mantenimento del flusso e della qualità dell'acqua, la salvaguardia degli impollinatori naturali, ecc.;

- le minacce gravi alla biodiversità regionale (ad es. controllo di specie aliene), con particolare attenzione alle aree dove sono in corso, o in programma, trasformazioni territoriali;
- i Piani d'Azione nazionali ed europei per la conservazione di specie particolarmente minacciate;
- gli obiettivi della Strategia Nazionale per la Biodiversità;
- gli obiettivi relativi alle Direttive Habitat e Uccelli nell'ambito della strategia UE 2020 sulla biodiversità
- la necessità di approfondimento di conoscenza dello stato di conservazione relativamente a specie e habitat scarsamente o per nulla indagate
- i molteplici benefici ecosistemici che possono derivare dagli investimenti nella rete Natura 2000
- i benefici che potrebbero derivare dagli investimenti sulla Rete Natura 2000 soprattutto in relazione alla valorizzazione delle diversità paesaggistiche e al rafforzamento del senso di appartenenza delle comunità locali
- la potenziale correlazione tra gli investimenti finanziari nella rete Natura 2000 e la possibilità di mitigare i cambiamenti climatici

Durante la **terza fase** relativa all'aggiornamento degli strumenti finanziari, sulla base dei risultati ottenuti nelle fasi precedenti, saranno elaborati i seguenti capitoli del PAF, opportunamente integrati, se del caso, con i risultati delle altre azioni del progetto (azioni inserite tra parentesi):

Panoramica introduttiva della rete Natura 2000 (azione C2)

- Stato di habitat e specie (azione C2)
- Disposizioni legali e amministrative per la protezione e la gestione di Natura 2000 (azione C2)
- L'esperienza maturata nell'uso di strumenti finanziari dell'UE (azione C1)
- Stima corrente del fabbisogno finanziario per la gestione di Natura 2000 per il territorio (azione C1)
- Obiettivi di conservazione strategici (azione C2) e le priorità per Natura 2000 fino al 2020
- Descrizione delle misure fondamentali per raggiungere gli obiettivi (azione C2) e le priorità per quanto riguarda, ad esempio:
 - gli habitat e le specie prioritarie
 - assicurare il buon funzionamento della rete Natura 2000
 - assicurare i servizi ecosistemici (azione A5)
 - la promozione del turismo sostenibile e l'occupazione verde (azione A6)
 - promuovere approcci innovativi in relazione a Natura 2000 (azione C1)
 - la ricerca, l'istruzione, la formazione e la sensibilizzazione legati alla gestione di Natura 2000
 - Piano di monitoraggio, valutazione e aggiornamento del PAF

La revisione ed aggiornamento del PAF consentirà in particolare la verifica delle priorità identificate nella prima versione e di dettagliare e focalizzare in maniera migliore:

- gli obiettivi di conservazione e relative azioni inerenti gli habitat e le specie prioritarie e non;

- le priorità relative agli investimenti in Natura 2000 inerenti i *green jobs*, nell'ambito del turismo sostenibile, la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici e l'adattamento, i servizi ecosistemici, la ricerca, l'educazione, la formazione e la sensibilizzazione

Ciò, a sua volta, permetterà inoltre di sviluppare politiche e misure coerenti con le specificità regionali e contribuirà a colmare le lacune di finanziamento per le attività che non possono essere finanziate da fondi UE.

La tempistica secondo la quale si svolgeranno le fasi della azione è:

- 2 mesi (dal 01/04/2014 al 31/05/2014) prima fase
- 2 mesi (dal 01/06/2014 al 31/07/2014) seconda fase
- 2 mesi (dal 01/08/2014 al 30/09/2014) terza fase

Tutte le fasi relative all'Azione C3 sono svolte dalla Regione Umbria. Le Università di Perugia, Aquila e Camerino apporteranno contributi, ciascuno per la propria competenza.

Il contributo dell'Università dell'Aquila sarà focalizzato sull'implementazione del PAF in relazione al contrasto degli impatti derivanti dall'urbanizzazione del territorio, con particolare riferimento alla frammentazione ecosistemica e all'effetto barriera provocati tanto dal sistema insediativo quanto dalle infrastrutture viarie.

Particolare attenzione sarà posta anche nel controllo dei trend in atto, attraverso la formulazione di disposizioni che gli strumenti urbanistici dovranno recepire nei futuri aggiornamenti.

Alla base del contributo di UNIAQUILA ci saranno i risultati raggiunti ed i prodotti realizzati nelle Azioni A3, A4, C2.

2. EVENTUALI DIFFICOLTÀ E RELATIVE CONTROMISURE

Eventuali difficoltà nella realizzazione dell'azione potrebbero essere legati alla complessità di quantificare i costi sostenuti per la gestione dei Siti Natura 2000 che sono riconducibili agli interventi finanziati con programmi comunitari quali POR, FESR, PRS, FEASR e FSE.

Tale criticità è riconducibile alla difficoltà di individuare al livello territoriale le azioni specifiche finanziate nell'ambito delle misure (individuazione territoriale degli interventi, delle aziende beneficiarie dei finanziamenti e loro connessione con l'area natura 2000).

Altra criticità facilmente ravvisabile è legata al fatto che l'individuazione dell'intervento o misura di conservazione non assolve le problematiche legate alla distribuzione territoriale, definizione dei periodi, superficie territoriale, soggetti e modalità attuative.

Gli eventuali ritardi potrebbero essere compensati grazie alla capacità degli Uffici Regionali di comunicare e lavorare in sinergia tra Servizi appartenenti ad ambiti di interesse diversi e con i partner di progetto.

3. PRODOTTI INTERMEDI E FINALI

Del – Aggiornamento del PAF relativo alla rete Natura 2000 in Umbria per il periodo 2018-2020 (30/09/2017)

4. MILESTONE INTERMEDIE E FINALI

Non sono previsti milestone

6. RISORSE UMANE E FINANZIARIE

Personale Interno

Regione Umbria

2 figure per Esperto Natura 2000. Contributo alla verifica e aggiornamento delle priorità per Natura 2000 identificate attraverso le indagini tecniche di progetto.

Coordinatore progetto. Coordinamento dell'attività e aggiornamento degli strumenti finanziari disponibili.

Assistente responsabile di progetto. Contributo all'analisi dei risultati dell'applicazione del PAF nelle prime tre annualità.

Esperto fondi regionali. Stesura del documento.

UNIAQUILA

Esperto database. Costruzione geodatabase per supporto progettazione.

Partecipazione al coordinamento della metodologia.

PG DCBB

2 figure per Esperto zoologo. Contribuirà a fornire indicazioni per la programmazione PAF per le specie di invertebrati.

Esperto idrobiologo. Contribuirà a fornire indicazioni per la programmazione PAF per la parte ittica.

Esperto idrobiologo. Contribuirà a fornire indicazioni per la programmazione PAF per le specie acquatiche.

Esperto area botanica. Contribuirà a fornire il quadro di sintesi dello stato delle conoscenze degli Habitat e delle specie vegetali in ambito Natura2000.

2 figure per Esperto area botanica. Contribuirà a fornire indicazioni per la programmazione PAF per gli Habitat e le specie vegetali della Direttiva 43/92/CEE.

PG DSA3

Responsabile amministrativo per DSEEA.

3 figure per Esperto nella valutazione economica e monetaria dei beni e delle risorse ambientali. Supporto all'aggiornamento dei PAF

Personale temporaneo

PG DSA3

Supporto all'aggiornamento dei PAF.

Viaggi e soggiorni

UNIAQUILA, partecipazione a 2 riunioni del gruppo di lavoro (2 persona per 1 giorno l'Aquila - Perugia a/r)

Assistenza esterna

PG_DSA3, servizio di traduzione italiano/inglese.

Beneficiary	1. Personnel	2. Travel and subsistence	3. External assistance	TOTAL
Umbria	33.360			33.360
DSA3	21.798		2.500	24.298
UNIAQ	8.180	520		8.700
DCBB	5.940			5.940
TOTAL	69.278	520	2.500	72.298

AZIONE C4 - Definizione di linee guida per la conservazione della biodiversità nella rete Natura 2000 da parte degli agricoltori e selvicoltori

Durata: 1 gennaio 2015 – 30 maggio 2016 (17 mesi)

Partner responsabile: Comunità Ambiente

Partner coinvolti: Regione Umbria, CTS e PG_DCBB

Regione Umbria	CTS	CA	UNIPG_DCBB	Totale
12.700,00	5.280,00	36.950,00	20.440,00	75.370,00

1. DESCRIZIONE DELL'AZIONE

L'obiettivo dell'azione è la stesura di due Linee guida (di circa 25 pagine ciascuna) destinate agli agricoltori e ai selvicoltori. Le linee guida spiegheranno in modo semplice ed immediato cosa possono fare gli agricoltori ed i selvicoltori per conservare la biodiversità durante la loro attività quotidiana. L'obiettivo è quindi, di informare gli stakeholder sui valori di Natura 2000 e fornirgli gli strumenti per realizzare la propria attività in modo compatibile con la conservazione della natura. Non si prevede che le due linee guida diventino oggetto di regolamentazione regionale né che siano documenti di pianificazione strategica delle attività da parte degli stakeholder.

Verrà creato un gruppo di lavoro interdisciplinare che si riunirà nel primo mese di avvio dell'azione per stabilire i contatti, concordare i ruoli e la modalità di lavoro (gennaio-febbraio 2015). Una seconda riunione sarà fissata alla fine della stesura della prima bozza delle Linee guida per definire la versione finale. Il partenariato si terrà comunque costantemente in contatto tramite riunioni periodiche via Skype.

Lo sviluppo dell'azione prevede le seguenti fasi di lavoro:

Fase 1 - Individuazione delle conflittualità

L'Università di Perugia e la Regione Umbria dovranno individuare le principali conflittualità tra pratiche agricole e forestali e conservazione degli habitat/specie nei siti della rete Natura 2000 regionale. Una prima ricognizione sarà operata dal partenariato in base alla propria conoscenza del territorio e della Rete Natura 2000 regionale e, dove necessario, saranno contattati enti locali per acquisire ulteriori informazioni.

Come risultato della fase 1 verrà prodotto l'elenco delle attività conflittuali svolte da agricoltori e selvicoltori all'interno dei siti Natura 2000 regionali.

(gennaio 2015 - aprile 2015)

Fase 2 - Raccolta informazioni e ricerca bibliografica

Sulla base della ricognizione delle attività svolte e delle conflittualità individuate, il partenariato opererà una ricerca bibliografica sulle problematiche specifiche. La ricerca bibliografica sarà finalizzata alla raccolta di materiale scientificamente rilevante e funzionale alla redazione delle due guide, anche in termini di individuazione di buone pratiche. Il materiale raccolto (comprese le Linee guida sviluppate a livello comunitario) fungerà da base scientifica e da ispirazione per la stesura dell'indice dei contenuti delle due Linee guida.

Gli indici saranno oggetto di discussione e condivisione all'interno del partenariato.

Come risultato della fase 2 verranno prodotti gli indici delle due Linee guida.

(aprile 2015 - giugno 2015)

Fase 3 - Stesura delle Linee guida

Sulla base degli indici concordati, il partenariato si suddividerà il compito di redazione dei capitoli. Soltanto dopo la ricognizione delle attività e l'individuazione delle conflittualità sarà possibile stabilire i contenuti delle guide e la conseguente suddivisione dei compiti. In linea generale però, in base alle competenze proprie di ciascun partner, si può indicare che: Comunità Ambiente coordinerà l'azione e il lavoro di stesura, in qualità di responsabile dell'azione, e si occuperà di redigere le parti non strettamente scientifiche delle Linee guida (parti relative a Natura 2000, il progetto, il programma LIFE, ecc); l'Università di Perugia sarà responsabile della stesura delle parti tecnico-scientifiche delle Linee guida relative alle attività conflittuali; il CTS si occuperà del reperimento delle foto; Regione Umbria si occuperà di definire una proposta di elenco di attività svolte e conflittualità presenti all'interno della Rete Natura 2000 regionale, della stesura dell'introduzione delle Linee Guida e dei testi relativi alla legislazione regionale, sarà responsabile della validazione finale dei testi e della distribuzione (nell'ambito delle azioni E1, E3, E4).

Sebbene non sia possibile definire a priori i contenuti delle guide, si può indicare che essi verteranno su: informazioni generali su RN2000 in Umbria (obiettivi, opportunità, habitat presenti); Direttive comunitarie e legislazione regionale (inclusa la Valutazione di incidenza DGR 1803/2005, DGR 1274/2008 e successiva modifica DGR 5/2009); conflittualità individuate a livello regionale tra attività esercitate all'interno dei siti e applicazione delle Direttive (tipologia di colture e problematiche in atto sul territorio regionale); descrizione del ruolo svolto dalle comunità agricole e selvicolturali presenti nella conservazione della biodiversità tramite il mantenimento dei servizi ecosistemici; attività da intraprendere per favorire il rafforzamento della relazione identitaria tra comunità rurali e paesaggi; comportamenti da adottare o rimodulare (per tipologia di coltura o per conflittualità); attività da evitare per ridurre le conflittualità; illustrazione di esempi di buone pratiche; presentazione del progetto SUN e del Programma LIFE+.

Il risultato della fase 3 sarà l'elaborazione della bozza delle due Linee guida e dell'archivio fotografico a corredo.

(luglio 2015 - novembre 2015)

Fase 4 – Consultazione

I documenti saranno oggetto di un ampio dibattito con gli enti locali, i gruppi interessati, le ONG e altre parti interessate nell'ambito dell'azione E3. La consultazione pubblica è una parte essenziale del processo in quanto non solo garantirà che il documento guida sia 'adatto allo scopo' ma promuoverà anche una maggiore condivisione e una migliore applicazione delle guide.

Al termine della consultazione, le bozze dei due documenti verranno integrate con le osservazioni ricevute e ritenute pertinenti.

Il risultato della fase 4 sarà l'elaborazione delle due Linee guida definitive.

(dicembre 2015 – marzo 2016)

Fase 5 – Grafica e stampa delle Linee guida:

Comunità Ambiente avrà la responsabilità di curare i rapporti con la ditta di grafica per la revisione degli impaginati e la definizione delle versioni finali. Comunità Ambiente sottoporrà le versioni finali al partenariato per eventuali commenti e, infine, alla Regione Umbria per approvazione. Comunità Ambiente si assicurerà che la stampa della guida segua le indicazioni fornite e sia svolta nei tempi e modi previsti.

Il risultato della fase 5 e di tutta l'azione, sarà la stampa delle Linee guida.

(aprile 2016 - maggio 2016)

2. EVENTUALI DIFFICOLTÀ E RELATIVE CONTROMISURE

Una difficoltà si è rilevata nei confronti dell'azione E4, campagna di comunicazione nelle scuole, nel corso della quale si prevedeva di distribuire le Linee guida. L'azione però, è pressoché contemporanea alla redazione delle Linee guida. Le Linee guida verranno quindi distribuite/inviate alle scuole che avranno partecipato al contest.

3. PRODOTTI INTERMEDI E FINALI

- Indice delle due guide: 30 giugno 2015
- Bozza delle due linee guida: 30 novembre 2015
- Documento guida per gli agricoltori: 31 maggio 2016
- Documento guida per i selvicoltori: 31 maggio 2016

4. MILESTONE INTERMEDIE E FINALI

Formazione Gruppo di lavoro: 31 gennaio 2015

5. RISORSE UMANE E FINANZIARIE

Personale interno

Regione Umbria

Esperto agricoltura e selvicoltura. Input dati.

Esperto agricoltura e selvicoltura. Verifica coerenza con altre attività regionali

CA

Esperto natura 2000 sr. Redazione documento per i selvicoltori e contributo a quello per gli agricoltori.

Esperto natura 2000 jr. Redazione documento per i selvicoltori e contributo a quello per gli agricoltori.

CTS

Impiegato I livello Esperto marketing territoriale per valorizzazione turistica RETE NATURA 2000.

PG DCBB

2 figure di Esperto zoologo. Contribuirà a fornire indicazioni per la definizione delle linee guida.

2 figure di Esperto area botanica. Contribuirà a fornire indicazioni per la definizione delle linee guida.

2 figure di Esperto idrobiologo. Contribuirà a fornire indicazioni per la definizione delle linee guida.

Personale temporaneo

CA

Esperto natura 2000 sr. Coordinamento e controllo di qualità dei due documenti prodotti

Viaggi e soggiorni

CA: Partecipazione a 2 riunioni del gruppo di lavoro per 2 persone: € 600

CTS: Incontri con beneficiario ed altri partner coinvolti nell'azione, 1 persona per 4 viaggi giornalieri.

Assistenza esterna:

CA

Affidamento diretto, Grafica due linee guida (ca 25 pag ciascuna)

PG DCBB

Contratto, Contributo alla definizione di linee guida per la conservazione della biodiversità nella rete Natura 2000 in Umbria da parte degli agricoltori e selvicoltori (ex DBA)

Affidamento diretto, Contributo dell'esperto in Tetrapodi alla definizione di linee guida per la conservazione della biodiversità nella rete Natura 2000 da parte degli agricoltori e selvicoltori (ex DBCA)

Altri costi:

CA: affidamento diretto, stampa due linee guida.

Beneficiary	1. Personnel	2. Travel and subsistence	3. External assistance	7. Other costs	TOTAL
Umbria	12.700				12.700
CTS	4.800	480			5.280
CA	24.350	600	7.500	4.500	36.950
DCBB	4.440		16.000		20.440
TOTAL	46.290	1.080	23.500	4.500	75.370

AZIONE C5: Interventi per il sostegno alle professionalità necessarie per la gestione e valorizzazione della Rete Natura 2000

Durata: 01 aprile 2015 – 30 settembre 2017 (30 mesi)

Aggiornamento in fase di IR: 01 aprile 2016 – 30 settembre 2017 (18 mesi)

Partner responsabile: CTS

Partner coinvolti: Regione Umbria e UNIPG_DCBB

Regione Umbria	CTS	UNIPG_DCBB	Totale
23.056,00	28.600,00	4.440,00	56.096,00

1. DESCRIZIONE DELL'AZIONE

Quest'azione, che si propone di far conoscere e incentivare le professioni collegate alla gestione della RN 2000, prenderà le mosse dall'analisi qualitativa e quantitativa promossa dall'azione A6.

L'analisi effettuata nel corso dell'azione A6 costituirà quindi uno strumento di lavoro indispensabile per dare un preciso indirizzo anche all'azione C5. Proprio a partire dai risultati ottenuti dall'azione A6 si svilupperanno i prodotti progettati per l'implementazione dell'azione C5. In particolare, per trasferire le conoscenze relative alle ricadute occupazionali della RN2000, si prevede la produzione di:

- Una guida ai green jobs collegati direttamente o indirettamente alla gestione e alla valorizzazione della Rete Natura 2000, nonché degli specifici habitat presenti nella regione Umbria. La guida verrà stampata e distribuita in 1000 copie. Una versione PDF sarà comunque resa disponibile sul sito del progetto. La guida sarà soprattutto indirizzata ai giovani che si avvicinano al mondo del lavoro e avrà il compito di descrivere i profili professionali green maggiormente richiesti in Umbria, nonché di informare i ragazzi sui percorsi formativi e sugli incentivi economici per l'imprenditoria green.
- Un ciclo di 4 workshop (2 da svolgersi in Provincia di Perugia e 2 in Provincia di Terni) che serviranno a far conoscere ai giovani partecipanti i risultati dell'azione A6, nonché ad orientarli nel mondo delle professionalità e dell'imprenditoria green (informandoli su formazione e strumenti di finanziamento).

Il coinvolgimento di amministrazioni, centri per l'impiego, imprese e altri stakeholder sarà determinante per l'efficace svolgimento dell'azione.

A questo proposito, a partire dal mese di aprile 2015 verrà stilata una lista degli enti e dei portatori di interesse da coinvolgere nell'implementazione dell'azione.

La Regione Umbria e DCBB supporteranno il CTS per assicurare il corretto svolgimento dell'azione. In particolare, la Regione si occuperà di segnalare enti, organizzazioni e portatori di interesse da coinvolgere nell'implementazione dell'azione e sarà d'ausilio nell'organizzazione logistica dei seminari. DCBB supporterà il CTS nell'elaborazione dei contenuti formativi dei 4 workshop, interfacciandosi con l'esperto/società individuato da CTS (in assistenza esterna) con il compito di progettare e condurre i seminari e affiancherà CTS nella supervisione della guida ai green jobs.

Di ausilio per la comunicazione con amministrazioni ed enti sarà anche il GN2000 (nato con l'azione A3) che si occuperà di favorire il dialogo tra gli assessorati di agricoltura e ambiente e il

mondo dell'istruzione e della formazione in modo da innescare un processo virtuoso sia durante lo svolgimento dell'azione (ad esempio per reclutare i giovani partecipanti ai seminari e incentivare la presenza di Istituzioni) sia nella fase successiva (per l'eventuale sviluppo concertato di percorsi formativi ad hoc).

In sintesi, l'azione sarà articolata nelle seguenti fasi:

Dal 1 aprile 2015 al 30 giugno 2015:

- Coordinamento azione A6 e C5 (Riunioni di coordinamento e stesura di una strategia unitaria);
- Richiesta di preventivi per l'affidamento dei servizi di:
 - Redazione della Guida ai Green Jobs
 - Progetto grafico e impaginazione della Guida ai Green Jobs
 - Progettazione di 4 workshop
- Avvio dei contatti con amministrazioni, Camere di commercio, Centri per l'impiego e altri stakeholder del mondo dell'imprenditoria e della formazione green per coinvolgerli nell'implementazione dell'azione (su impulso di Regione Umbria e dei risultati dell'azione A6 che ha fornito un quadro conoscitivo delle imprese operanti nel settore)

Dal 1 luglio 2015 al 28 febbraio 2016:

- Creazione, ad opera del GN2000 (con supervisione della Regione e del CTS), di un canale di comunicazione tra assessorati competenti in materia di agricoltura e ambiente e mondo dell'istruzione e della formazione: per incentivare la presenza di giovani e Istituzioni nei successivi seminari e per supportare il dialogo tra amministrazioni ed enti di formazione;
- Svolgimento dei 4 Workshop nelle 2 Province (2 seminari per ciascuna Provincia)

Dal 1 marzo 2016 al 31 marzo 2017:

- Redazione della Guida ai green Jobs sulla base dei risultati prodotti dall'azione A6, nonché sulla base di quanto emerso durante lo svolgimento degli workshop (Guida redatta da un esperto esterno incaricato da CTS e supervisionata da CTS stesso e da DCBB)

Dal 1 aprile 2017 al 31 luglio 2017

- Avvio delle procedure per individuare la ditta che in assistenza esterna si occuperà del progetto grafico e della stampa della guida ai green jobs e successivo affidamento del servizio in assistenza esterna;
- Progettazione grafica e stampa della guida

Dal 1 settembre 2017 al 30 settembre 2017

- Distribuzione della guida ai green jobs attraverso i canali creati e/o utilizzati durante l'implementazione dell'azione stessa (Camere di commercio, assessorati, enti di istruzione e formazione, imprese green operanti a livello regionale etc.)

2. EVENTUALI DIFFICOLTÀ E RELATIVE CONTROMISURE

Allo stato attuale non si registrano difficoltà nella futura implementazione dell'azione

3. PRODOTTI INTERMEDI E FINALI

Del - 4 Report dei workshop (entro il 31/07/2017)

Del - Guida ai Green Jobs - 1000 copie – (entro il 31/07/2017)

4. MILESTONE INTERMEDIE E FINALI

6. RISORSE UMANE E FINANZIARIE

Personale Interno

Regione Umbria,

Coordinatore progetto. Contributi per l'inserimento dell'attività nelle altre attività regionali.

Assistente responsabile di progetto. Contributo all'analisi della documentazione necessaria alla stesura delle Linee Guida.

Esperto Natura 2000. Definizione delle Linee Guida adatta alla formazione di personale qualificato per la gestione di N2000.

CTS

Dirigente - Responsabile di progetto per partner CTS. Coordinamento delle attività.

Quadro-Esperto formazione e politiche del lavoro. Facilitatore per workshop.

Impiegato I Livello - Responsabile della Comunicazione.

Impiegato I Livello-Redattore.

DCBB

2 figure di Esperto zoologo. Contribuirà a fornire indicazioni per la definizione delle linee guida.

2 figure di Esperto idrobiologo. Contribuirà a fornire indicazioni per la definizione delle linee guida.

2 figure di Esperto area botanica. Contribuirà alla guida e allo sviluppo del tavolo regionale e dei workshop.

Viaggi e soggiorni

CTS, partecipazione ai workshop, una persona per n. 4 viaggi di una notte

Assistenza esterna

CTS

Redazione guida green jobs - Esperto green economy.

Progetto grafico e impaginazione guida ai green jobs.

Progettazione e conduzione di 4 workshop – Referente tecnico esperto in green economy, creazione di un'impresa e orientamento professionale

Altri costi

CTS, Stampa guida green jobs (1000 copie)

Beneficiary	1. Personnel	2. Travel and subsistence	3.External assistance	7. Other costs	TOTAL
Umbria	23.056,00				23.056
CTS	5.600,00	800,00	20.200,00	2.000,00	28.600
DCBB	4.440,00				4.440
TOTAL	33.096,00	800,00	20.200,00	2.000,00	56.096

AZIONE C.6 Selezione e stesura di 1-2 progetti prioritari pilota (progetti integrati)

Durata: 01 aprile 2017 – 30 settembre 2017 (6 mesi)

Partner responsabile: Regione Umbria

Partner coinvolti: PG_DCBB, CA e UNIAQUILA

Regione Umbria	CA	UNIPG_DCBB	Totale
22.200,00	22.000,00	5.980,00	50.180,00

1. DESCRIZIONE DELL'AZIONE

La presente azione è finalizzata all'elaborazione di un progetto pilota che ha come scopo il contrasto delle principali criticità che minacciano la biodiversità nei Siti Natura 2000.

Il progetto dovrà rispondere alle istanze emerse nelle Azioni A.3 e A.4, essere orientato all'attuazione della strategia regionale per la gestione della rete Natura 2000 (azione C.2) e rientrare nelle priorità del PAF regionale (azione C.3). Inoltre lo stesso sarà sottoposto a candidatura per il finanziamento nell'ambito del nuovo sottoprogramma Ambiente, settore prioritario Biodiversità 2014-2020.

Il progetto, incentrato sull'attuazione delle Direttive Habitat e Uccelli, verrà elaborato entro il 36° mese e opererà su una vasta scala territoriale con una triplice finalità:

- Assicurare un adeguato riconoscimento agli interventi che si basano su un'idea guida esplicitata e condivisa;
- Elaborare un sistema di attuazione unitario, organico e integrato, in grado di semplificare la gestione e consentire il raggiungimento degli obiettivi nei tempi previsti.
- Avere una coerenza forte con la programmazione CE 2014-2020 che consenta di mobilitare altre fonti di finanziamento dell'Unione.

Il progetto integrato è costituito da un insieme di azioni in diversi settori con un obiettivo comune di sviluppo del territorio e conservazione della Rete Natura 2000 e con un approccio unitario e coerente. La sua elaborazione si svilupperà secondo le seguenti fasi:

1. individuazione di un ambito territoriale target tra gli ecosistemi di acque interne della regione Umbria
2. individuazione di una strategia di progetto focalizzata alla determinazione di obiettivi concreti d'azione
3. identificazione delle modalità gestionali e procedurali d'azione necessarie per l'effettiva realizzazione del progetto
4. sviluppo di un programma di monitoraggio del progetto da realizzare attraverso l'individuazione di specifici indicatori.
5. elaborazione finale del progetto integrato (concept note) e dei documenti accessori del progetto esecutivo, come elenco prezzi, computo metrico-estimativo, capitolato speciale di appalto (entro 31 agosto 2017).

Regione Umbria: coordinamento dell'azione. In particolare si occuperà di:

- definire le priorità d'intervento.
- organizzare e gestire gli eventuali incontri delle figure coinvolte nell'attuazione dell'Azione.
- verificare la conformità dei progetti con le politiche regionali.

- validare il prodotto finale.

Le Università si occuperanno di redigere la parte scientifica:

UNIAQUILA:

Riferendosi alle attività già impostate dalla regione Umbria sul tema della connettività ecologica e mitigazione delle frammentazioni infrastrutturali, il progetto proposto prevedrà l'identificazione e funzionalizzazione di alcuni varchi strategici per la bioconnettività del territorio.

PG DCBB:

Relativamente alle risorse naturali degli ecosistemi di acque interne si occuperà di analizzare le criticità territoriali e loro relazioni con le componenti botanica e faunistica, indicare azioni di tutela, manutenzione e ripristino ambientale e di individuare le emergenze naturalistiche da valorizzare.

CA:

Si occuperà di mettere a sintesi le indicazioni e le proposte elaborate dalle Università e di assemblare il progetto integrato rispettando le indicazioni della CE.

2. EVENTUALI DIFFICOLTÀ E RELATIVE CONTROMISURE

I progetti nascono dall'integrazione dei vari livelli conoscitivi tali da permettere l'individuazione di aree critiche su cui tarare gli interventi. La complessità consiste nella scelta delle aree e nella difficoltà di individuare progetti che siano al tempo stesso integrati sia in termini di azioni che di fondi finanziari. Si profila pertanto l'ipotesi di individuare un ambito caratterizzato da criticità ma con forte valenza ambientale quali zone umide.

3. PRODOTTI INTERMEDI E FINALI

- Sintesi criticità territoriali ed individuazione delle emergenze naturalistiche nell'ambito degli ecosistemi di acque interne: (30/04/2017) a cura di PG_DCBB e REGIONE UMBRIA
- Piano di azione finalizzato alla tutela, manutenzione e ripristino ambientale delle emergenze naturalistiche individuate: (30/05/2017) a cura di PG_DCBB e REGIONE UMBRIA
- Set di indicatori specifici per lo sviluppo del programma di monitoraggio del progetto: (15/06/2017) a cura di PG_DCBB e REGIONE UMBRIA
- Elaborazione progetto preliminare di eco-ingegneria di funzionalizzazione ecologica dei varchi: (30/07/2017)
- Allestimento della piattaforma esecutiva del progetto: (30/09/2017)
- Concept note del progetto integrato da presentare alla CE: (30/09/2017)

4. MILESTONE INTERMEDIE E FINALI

- Realizzazione dei rilievi di campo nelle aree selezionate per la localizzazione del progetto integrato (15/06/2017)
- Realizzazione documentazione cartografica a supporto delle azioni e del piano esecutivo (30/08/2017).
- Milestone finale: Condivisione da parte di tutti i partner del progetto integrato (01/09/2017)

6. RISORSE UMANE E FINANZIARIE

Personale Interno

REGIONE UMBRIA

Esperto fondi regionali. Ricerca finanziamenti diversi dai LIFE.

Esperto di valutazioni ambientali e progettazione integrata. Supporto alla selezione e stesura dei progetti pilota.

Coordinatore progetto. Contributo all'individuazione delle principali problematiche regionali che necessitano di interventi urgenti e prioritari.

PG DCBB

2 figure di Esperto area botanica. Contribuirà nella selezione e stesura dei progetti.

Esperto idrobiologo. Contribuirà nella selezione e stesura dei progetti.

CA

Esperto di Natura 2000 e progetti LIFE. Stesura dei progetti integrati.

Personale Temporaneo

CA

Esperto di natura 2000 e progetti life. Coordinamento della stesura dei progetti integrati.

Viaggi e soggiorni

CA, Partecipazione a 2 riunioni del gruppo di lavoro 2 pers. (2 viaggi per 2 persone Roma/Perugia).

Beneficiary	1. Personnel	2. Travel and subsistence	TOTAL
Umbria	22.200		22.200
CA	21.400	600	22.000
DCBB	5.980		5.980
TOTAL	49.580	600	50.180

AZIONE D.1 - Formulazione e avvio dell'implementazione del programma di monitoraggio scientifico della rete

Durata: 1 ottobre 2014 - 30 settembre 2017 (36 mesi)

Partner responsabile: PG_DCBB

Partner coinvolti: UNIAQUILA

UNIAQUILA	UNIPG_DCBB	Totale
30.176,00	459.794,00	489.970,00

1. DESCRIZIONE DELL'AZIONE

L'azione consiste nella formulazione e nell'avvio dell'implementazione del programma di monitoraggio scientifico della rete. Obiettivi dell'azione sono:

1. l'individuazione degli indicatori specifici per la valutazione dello stato di conservazione delle specie;
2. la formulazione dei protocolli di monitoraggio delle specie e degli Habitat della RN2000 presenti in Umbria e dei servizi ecosistemici associati, in accordo con la Strategia Nazionale per la Biodiversità (M.A.T.T.M., 2010);
3. la predisposizione di un manuale diagnostico degli Habitat e delle specie regionali e di una banca dati associata.

Per il completamento dell'azione si prevede di articolare l'attività nelle seguenti fasi:

A. Aggiornamento informazioni ed analisi bibliografica

L'Università di Perugia eseguirà una revisione scientifica della banca dati Natura 2000 utilizzata per la redazione dell'ultimo report ex Art. 17 Dir. 92/43/CEE e provvederà ad un suo aggiornamento alla luce di eventuali ulteriori informazioni derivanti dall'analisi di dati bibliografici e dei risultati di programmi di monitoraggio in corso nella regione Umbria.

(ottobre 2014 - marzo 2015)

B. Definizione bozza indicatori

I gruppi di lavoro della componente botanica, fauna acquatica e fauna ad invertebrati e vertebrati terrestri UNIPG predisporranno sulla base delle checklist RN2000 il primo set di indicatori finalizzati alla valutazione dello stato di conservazione delle specie sul territorio regionale. Per ciascun gruppo di specie e habitat saranno considerati indicatori qualitativi e quantitativi e descritte le metodologie di indagine associate.

(ottobre 2014 - marzo 2015)

C. Sperimentazione indicatori e metodologie

Il gruppo di lavoro della componente botanica UNIPG valuterà sperimentalmente gli indicatori e le metodologie per il monitoraggio dello stato di conservazione di specie vegetali e habitat in alcune aree regionali utilizzando un sottogruppo di specie ed habitat opportunamente selezionati, tenendo conto di specifiche tipologie di minaccia come indicato nel documento di progetto (cfr. pag. 86).

(maggio 2015 - marzo 2017)

D. Implementazione Banca Dati

Al termine dell'aggiornamento conoscitivo su specie ed habitat inizierà lo sviluppo ed il popolamento della banca dati delle specie vegetali e dei rilievi fitosociologici relativi agli Habitat. Successivamente si provvederà ad elaborare nuove carte di distribuzione degli habitat e delle specie

animali e vegetali, tenendo conto delle caratteristiche ecologiche dei differenti taxa per la scelta della risoluzione di output.

(marzo 2015 - dicembre 2016)

E. Realizzazione Manuale diagnostico delle specie e degli Habitat dell'Umbria

Sulla base del materiale scientifico disponibile verrà predisposto un indice per la realizzazione del Manuale diagnostico delle specie e degli Habitat dell'Umbria. Successivamente i capitoli e paragrafi verranno assegnati ai diversi gruppi del partenariato sulla base delle specifiche competenze per la stesura dei testi definitivi. Contemporaneamente verrà predisposta la piattaforma web necessaria ad accogliere i testi e gli elaborati cartografici.

(marzo 2015 - novembre 2015)

F. Stesura del report delle priorità di monitoraggio

L'aggiornamento della banca dati regionale delle specie e degli habitat della RN2000 e l'applicazione dei relativi indicatori di stato di conservazione permetteranno di associare un ranking nelle priorità di monitoraggio a tutte le specie e agli habitat considerati. Per la stesura del report i capitoli e paragrafi saranno ripartiti tra i partner coinvolti ed il risultato condiviso con Regione Umbria per l'individuazione di azioni concrete di conservazione e per un aggiornamento dei Piani di Gestione delle aree RN2000.

(dicembre 2015 - maggio 2016)

G. Stesura delle Linee guida per il monitoraggio di specie e habitat

Per la realizzazione delle Linee guida si procederà alla formulazione di un indice e alla suddivisione delle attività di redazione tra il partenariato e tra i gruppi di lavoro UNIPG.

Le linee guida avranno per oggetto la descrizione puntuale e dettagliata delle metodologie riguardanti le tecniche di monitoraggio delle specie e habitat di interesse comunitario inclusi nel Manuale diagnostico.

In generale per ciascun protocollo di analisi saranno curati gli aspetti relativi a: 1) indicatori di stato di conservazione della specie o habitat; 2) strumentazione tecnica necessaria per l'esecuzione del monitoraggio scientifico; 3) indicazioni su tempi e periodo di monitoraggio; 4) scala spaziale di riferimento per la significatività dei risultati del monitoraggio.

Tutte le metodiche selezionate saranno confrontate con i protocolli nazionali e con quelli previsti nell'ambito delle Direttive comunitarie.

(dicembre 2015 - luglio 2017)

2. EVENTUALI DIFFICOLTÀ E RELATIVE CONTROMISURE

Per il completamento dell'azione è necessario disporre di un gran numero di informazioni relative a specie e habitat. Nonostante la Regione Umbria abbia avviato attraverso l'Osservatorio per la Biodiversità un programma di censimenti e monitoraggi, per alcuni gruppi tassonomici permangono alcune lacune conoscitive. Inoltre, per il completamento dell'azione sono previste analisi sperimentali soltanto per un ristretto numero di specie vegetali e habitat fortemente minacciati o rarefatti.

Per compensare tale criticità, per la predisposizione delle linee guida sarà necessario integrare le informazioni in possesso dalla Regione Umbria con informazioni bibliografiche derivanti da indagini scientifiche condotte in contesti geografici simili e, ove possibile, richiedere il coinvolgimento di esperti esterni o appassionati che grazie alle loro raccolte potranno incrementare il patrimonio conoscitivo acquisito nel tempo dalla Regione Umbria.

3. PRODOTTI INTERMEDI E FINALI

L'azione porterà alla produzione dei seguenti prodotti finali:

- manuale diagnostico degli Habitat e delle specie vegetali e animali della RN2000 nel contesto territoriale umbro su supporto web il cui completamento è previsto per 30/11/2015;
- costituzione della Banca Dati dei rilievi fitosociologici relativi agli Habitat (31/12/2016)
- report con le linee guida per il monitoraggio di specie vegetali ed habitat (30/06/2017);

4. MILESTONE INTERMEDIE E FINALI

Lo stato d'avanzamento dell'azione sarà monitorato attraverso il raggiungimento delle seguenti milestone:

- Prima bozza del set di indicatori per il monitoraggio (31/03/2015);
- Inizio applicazione sperimentale a specie vegetali ed habitat (31/05/2015);
- Definizione delle priorità di monitoraggio (31/05/2016);
- Stesura delle linee guida degli invertebrati terrestri e acquatici (30/03/2017);
- Stesura delle linee guida dei vertebrati pesci (31/05/2017);
- Sviluppo del protocollo di raccolta del germoplasma e individuazione di "donor areas" (30/06/2017);
- Stesura delle linee guida dei vertebrati tetrapodi (31/07/2017);

6. RISORSE UMANE E FINANZIARIE

Personale Interno

PG_DCBB

Responsabile del Progetto ed esperto botanico. Si occuperà del coordinamento dell'azione e della formulazione dei protocolli di monitoraggio delle specie e degli Habitat della RN2000 presenti in Umbria. Si occuperà dello sviluppo del protocollo di raccolta del germoplasma e all'individuazione di 'donor areas'. Supervisionerà la realizzazione della Banca Dati delle specie vegetali e dei rilievi fitosociologici relativi agli Habitat e parteciperà alla realizzazione del manuale diagnostico delle specie e degli Habitat dell'Umbria.

Esperto botanico. Contribuirà all'individuazione degli indicatori e alla formulazione dei protocolli di monitoraggio delle specie botaniche e degli Habitat della RN2000 presenti in Umbria, parteciperà all'implementazione della Banca Dati delle specie vegetali e dei rilievi fitosociologici relativi agli Habitat e alla realizzazione del manuale diagnostico delle specie e degli Habitat dell'Umbria. Si occuperà dello sviluppo del protocollo di raccolta del germoplasma e all'individuazione di 'donor areas'. Coordinerà le attività di sperimentazione sugli indicatori e sulle metodologie per il monitoraggio dello stato di conservazione di specie vegetali e habitat.

Esperto zoologo. Contribuirà all'individuazione degli indicatori e alla formulazione dei protocolli di monitoraggio delle specie di invertebrati e tetrapodi della RN2000 presenti in Umbria. Parteciperà alla realizzazione del manuale diagnostico delle specie e degli Habitat dell'Umbria.

Esperto idrobiologo. Contribuirà all'individuazione degli indicatori e alla formulazione dei protocolli di monitoraggio delle specie acquatiche della RN2000 in Umbria. Parteciperà alla realizzazione del manuale diagnostico delle specie e degli Habitat dell'Umbria.

Esperto idrobiologo. Contribuirà all'individuazione degli indicatori e alla formulazione dei protocolli di monitoraggio delle specie ittiche della RN2000 in Umbria. Parteciperà alla realizzazione del manuale diagnostico delle specie e degli Habitat dell'Umbria.

Esperto zoologo. Contribuirà a formulazione dei protocolli di monitoraggio delle specie di invertebrati della RN2000 presenti in Umbria. Parteciperà alla realizzazione del manuale diagnostico delle specie e degli Habitat dell'Umbria.

UNIAQUILA

Esperto di ecologia del paesaggio. Contribuirà a fornire un quadro sugli indicatori territoriali-ambientali quali gli indici di frammentazione e alcuni indici di pressione antropica.

Esperto di sistemi informativi territoriali. Contribuirà a fornire un quadro sugli indicatori territoriali-ambientali quali gli indici di frammentazione e alcuni indici di pressione antropica.

Viaggi e soggiorni

PG DCBB, sopralluoghi presso i Siti Natura 2000 della Regione Umbria (3 persone e 30 viaggi).

Assistenza esterna

PG DCBB

esperto botanico, incaricato di fornire supporto per la definizione delle linee guida per la conservazione della biodiversità nella rete Natura 2000.

esperto botanico, incaricato di fornire supporto per la stesura della strategia per la gestione e implementazione dei monitoraggi della rete Natura 2000

esperto botanico, incaricato di fornire supporto per la stesura della strategia per la gestione e implementazione dei monitoraggi della rete Natura 2000

esperto botanico, incaricato di fornire supporto per la raccolta, allestimento, sperimentazione della germinabilità di specie di All. II, IV e V di interesse conservazionistico

esperto informatico, incaricato della realizzazione della Banca Dati delle specie vegetali e dei rilievi fitosociologici relativi agli Habitat di All. I nei Siti Natura 2000.

esperto idrobiologo e fauna ittica, incaricato di fornire supporto per la formulazione ed implementazione del programma di monitoraggio scientifico delle specie ittiche della rete Natura 2000.

esperto idrobiologo e fauna ittica, incaricato di fornire supporto per la formulazione ed implementazione del programma di monitoraggio scientifico delle specie ittiche della rete Natura 2000

esperto in tetrapodi, per l'implementazione del programma di monitoraggio scientifico della fauna a tetrapodi. Assistenza per la predisposizione dei materiali legati alla disseminazione dei risultati.

esperto zoologo, incaricato di fornire supporto per la stesura della strategia del programma di monitoraggio scientifico della componente faunistica

esperto in tetrapodi, incaricato di fornire supporto per l'implementazione del programma di monitoraggio scientifico della componente faunistica

Attrezzature

PG DCBB

Tablet rugged GIS-integrato per georeferenziazione sopralluoghi presso i Siti Natura 2000 della Regione Umbria.

UNIAQUILA

Stazioni grafiche GIS; fotocamera digitale; Scanner per diapositive; PC portatili; hard disk esterni; videoproiettore.

Beneficiary	1. Personnel	2. Travel and subsistence	3. External assistance	4.b Equipment	TOTAL
UNIAQ	17.676			12.500	30.176
DCBB	216.234	3.060	238.000	2.500	459.794
TOTAL	233.910	3.060	238.000	15.000	489.970